

Nice S.p.A.

Bilancio d'esercizio

al

31 dicembre 2015

Indice

Bilancio di esercizio Nice S.p.A. al 31 dicembre 2015.....	2
Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015.....	7
Analisi della composizione delle principali voci dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2015.....	22
Analisi della composizione delle principali voci del conto economico 2015.....	36
33. Informativa di settore.....	40
34. Utile per azione.....	40
35. Dividendi pagati e proposti.....	41
36. Impegni e rischi.....	41
37. Spese per ricerca e sviluppo.....	42
38. Informativa su parti correlate.....	42
39. Politiche e obiettivi della gestione del rischio finanziario.....	45
40. Gestione del capitale.....	45
41. Strumenti finanziari.....	46
Allegati al bilancio d'esercizio.....	48
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali di bilancio al 31/12/2015 delle imprese controllate.....	48
Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.....	49
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)	50

Bilancio di esercizio Nice S.p.A. al 31 dicembre 2015**Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria di Nice S.p.A. al 31 dicembre 2015 e 2014 ***

(importi in Euro)	Note	31/12/2015	31/12/2014
<u>ATTIVITA'</u>			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni immateriali	(1)	5.787.445	5.740.232
Immobilizzazioni materiali	(2)	14.640.624	13.942.196
Partecipazioni	(3)	124.310.242	102.428.608
Altre attività finanziarie non correnti	(4)	3.588.880	3.588.880
Attività finanziarie non correnti verso controllate	(5)	53.344.940	53.747.536
Imposte anticipate	(6)	1.749.810	1.801.961
Totale attività non correnti		203.421.941	181.249.413
Attività correnti			
Rimanenze	(7)	24.709.924	21.539.042
Crediti commerciali	(8)	53.251.842	60.090.016
- di cui verso consociate		38.619.761	43.478.251
Altre attività correnti	(9)	1.370.326	1.319.057
Crediti tributari	(10)	1.134.852	2.057.525
Altre attività finanziarie correnti	(11)	-	245.105
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(12)	44.221.253	34.751.233
Totale attività correnti		124.688.197	120.001.978
Totale attivo		328.110.138	301.251.391
<u>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</u>			
Patrimonio netto			
Capitale		11.600.000	11.600.000
Riserva legale		2.320.000	2.320.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni		32.179.122	32.179.122
Azioni proprie		(20.771.291)	(20.771.291)
Altre riserve e utili indivisi		183.565.576	169.803.539
Utili d'esercizio		16.299.202	18.987.586
Totale patrimonio netto	(13)	225.192.609	214.118.956
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri	(14)	1.206.491	1.238.470
Benefici per i dipendenti	(15)	472.754	545.555
Finanziamenti a medio lungo termine	(16)	60.000.000	-
Altre passività non correnti		-	-
Debiti per imposte (oltre 12 mesi)		-	-
Fondo imposte differite	(17)	728.655	830.757
Totale passività non correnti		62.407.900	2.614.782
Passività correnti			
Debiti verso banche e finanziamenti	(18)	5.000.000	46.450.459
Altre passività finanziarie	(19)	140.579	532.926
Debiti commerciali	(20)	32.476.168	33.785.920
- di cui verso consociate		5.068.601	8.154.226
Altre passività correnti	(21)	2.843.509	3.043.816
Debiti per imposte (entro 12 mesi)		49.372	704.532
Totale passività correnti		40.509.629	84.517.653
Totale passivo		102.917.529	87.132.435
Totale passivo e patrimonio netto		328.110.138	301.251.391

Conto Economico Nice S.p.A. per gli esercizi 2015 e 2014 *

(importi in Euro)	Note	2015	2014
Ricavi	(22)	113.061.427	116.354.910
- di cui verso consociate		66.552.143	69.362.791
Costi operativi:			
Costi per consumi di componenti di base e materiale di consumo	(23)	(52.468.599)	(52.762.120)
Costi per servizi	(24)	(27.877.177)	(26.002.619)
Costi per il godimento beni di terzi	(25)	(3.506.112)	(3.684.929)
Costo del personale	(26)	(13.805.952)	(13.402.164)
Altri costi di gestione	(27)	(2.174.384)	(2.758.363)
Ammortamenti	(28)	(4.112.881)	(3.611.818)
Altri proventi	(29)	3.571.220	3.945.706
Risultato operativo		12.687.542	18.078.603
Proventi finanziari	(30)	8.777.100	8.738.303
Oneri finanziari	(31)	(1.238.967)	(1.250.316)
Altri oneri		(23.043)	(207.913)
Risultato ante imposte		20.202.631	25.358.677
Imposte dell'esercizio	(32)	(3.903.430)	(6.371.091)
Risultato netto		16.299.202	18.987.586

* Ai sensi delle delibera Consob nr. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con parti correlate sono descritti alla nota 38.

Utile consolidato per azione	2015	2014
Base, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,1375	0,1396
Diluito, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,1375	0,1396

Conto economico complessivo al 31 dicembre 2015 e 2014

(importi in Euro)	2015	2014
Risultato netto	16.299.202	18.987.586
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
- <i>Utile/Perdita attuariale su TFR</i>	30.991	(59.058)
Totale utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	16.330.193	18.928.528

Rendiconto finanziario per gli esercizi 2015 e 2014

(importi in Euro)	2015	2014
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Risultato netto	16.299.202	18.987.586
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:		
Ammortamenti e svalutazioni di immob. immateriali e materiali	4.112.881	3.611.818
Accantonamento /(utilizzo) fondo svalutazione crediti	220.016	(492.613)
Accantonamento /(utilizzo) fondo svalutazione magazzino	200.000	(852.672)
Accantonamento /(utilizzo) fondo rischi	(31.978)	(12.038)
Accantonamento /(utilizzo) benefici per i dipendenti	(72.802)	53.834
Valutazione a Fair value strumenti finanziari	(367.400)	507.000
Accantonamento /(utilizzo) fondo imposte differite/anticipate	(49.951)	556.642
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
Diminuzione (aumento) Crediti verso clienti	6.618.158	13.791.987
Altre attività correnti	(51.269)	461.882
Rimanenze di magazzino	(3.370.882)	5.619.161
Debiti verso fornitori	(1.309.752)	(6.723.777)
Altre passività correnti	(200.307)	112.356
Debiti/crediti tributari	267.513	(364.684)
Totale rettifiche e variazioni	5.964.227	16.268.896
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	22.263.429	35.256.482
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali:	(642.618)	(515.408)
Investimenti in immobilizzazioni materiali:	(4.215.904)	(1.867.098)
Altre variazioni delle partecipazioni	(21.881.634)	(9.361.539)
Flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento	(26.740.156)	(11.744.045)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:		
Distribuzione dividendi	(5.256.540)	(4.758.552)
Variazione netta finanziamenti a m/lungo	60.000.000	(10.000.000)
Variazione netta finanziamenti a breve	(41.450.459)	(3.549.541)
Variazione netta altre passività finanziarie	(24.947)	(411.270)
Variazione netta altre passività non correnti	622.596	(3.596.000)
Variazione netta altre attività non correnti	25.105	2.720.009
Variazione netta altre attività finanziarie	30.991	90.898
Flussi di cassa assorbiti dall'attività finanziaria	13.946.747	(19.504.454)
Incremento delle disponibilità liquide	9.470.020	4.007.983
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	34.751.233	30.743.250
Disponibilità liquide alla fine del periodo	44.221.253	34.751.233

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2015 e 2014

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrappr. azioni	Azioni Proprie	Riserva ed utili indivisi	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
<i>(importi in Euro)</i>							
Saldo al 31/12/2013	11.600.000	2.320.000	32.179.122	(20.771.291)	161.891.452	12.729.697	199.948.980
Destinazione risultato					12.729.697	(12.729.697)	-
Distribuzione dividendi					(4.758.552)		(4.758.552)
Risultato dell'esercizio						18.987.586	18.987.586
Perdita attuariale su TFR					(59.058)		(59.058)
Saldo al 31/12/2014	11.600.000	2.320.000	32.179.122	(20.771.291)	169.803.539	18.987.586	214.118.956
Destinazione risultato					18.987.586	(18.987.586)	-
Distribuzione dividendi					(5.256.540)		(5.256.540)
Risultato dell'esercizio						16.299.202	16.299.202
Perdita attuariale su TFR					30.991		30.991
Saldo al 31/12/2015	11.600.000	2.320.000	32.179.122	(20.771.291)	183.565.576	16.299.202	225.192.609

Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Informazioni societarie

Nice S.p.A. è una Società per azioni italiana costituita e domiciliata a Oderzo (TV) – via Pezza Alta, 13 Z.I. Rustignè. E' la holding operativa di un gruppo di imprese (Gruppo Nice) il quale si occupa prevalentemente della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi d'automazione per cancelli, porte, garage, tapparelle, tende da sole, sistemi d'accesso, sicurezza e con l'acquisizione di FontanaArte S.p.A., realizzata nel corso del mese di dicembre 2010, ha esteso la propria attività anche al settore dell'illuminazione.

La controllante di Nice è la società Nice Group S.p.A. con sede legale a Oderzo (TV) – via Pezza Alta, 13 Z.I. Rustignè. La pubblicazione del bilancio d'esercizio di Nice S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2016.

Contenuto e forma del bilancio di esercizio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea e in vigore alla data di bilancio.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base al principio del costo storico tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del valore equo e che sarebbero altrimenti iscritte al costo, è rettificato per tenere conto delle variazioni del valore equo attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

L'unità di valuta utilizzata è l'Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2014, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° Gennaio 2015.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2015

IFRS 13 – Misurazione del fair value

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value, che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o consentono la misurazione a fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il nuovo principio non ha comportato effetti significativi nel presente bilancio d'esercizio.

Emendamenti allo IAS 1 – Presentazione del bilancio

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, che richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento ha avuto effetti limitati sull'informativa relativa agli Altri utili/(perdite) complessivi fornita nel presente Bilancio d'esercizio.

Emendamenti allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. L'emendamento modifica le regole di riconoscimento dei

piani a benefici definiti e dei termination benefits. Le principali variazioni apportate in merito ai piani a benefici definiti riguardano il riconoscimento totale, nella situazione patrimoniale e finanziaria, del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti.

In accordo con le regole di transizione previste dallo IAS 19 al paragrafo 173, la Società ha applicato tale emendamento allo IAS 19 in modo retrospettivo a partire dal 1° gennaio 2013 rettificando i valori di apertura della situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2012 e al 31 dicembre 2012 nonché i dati economici del 2012 come se l'emendamento fosse sempre stato applicato. Si rimanda alla Nota 15 per gli effetti retrospettivi derivanti dall'applicazione dell'emendamento allo IAS 19.

IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti derivanti dai diritti alla compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti significativi sull'informativa del presente bilancio d'esercizio.

In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Miglioramenti ai principi contabili internazionali – Ciclo 2009-2011") dei quali si evidenziano i seguenti.

IAS 1 – Presentazione del bilancio: l'emendamento chiarisce le modalità di presentazione delle informazioni comparative nel caso in cui un'impresa modifichi dei principi contabili ed effettui una riesposizione retrospettiva o una riclassifica e nei casi in cui l'impresa fornisca delle situazioni patrimoniali aggiuntive rispetto a quanto richiesto dal principio. L'emendamento è stato applicato per la riesposizione retrospettiva dei dati patrimoniali in riferimento all'applicazione dell'emendamento allo IAS 19.

IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari: l'emendamento chiarisce che i ricambi e le attrezzature sostitutive devono essere capitalizzati solo se questi rispettano la definizione di Immobili, impianti e macchinari, altrimenti devono essere classificati come Rimanenze.

IAS 32 – Strumenti finanziari - esposizione nel bilancio: l'emendamento elimina un'incoerenza tra lo IAS 12 – Imposte sul reddito e lo IAS 32 sulla rilevazione delle imposte derivanti da distribuzioni ai soci stabilendo che queste devono essere rilevate a conto economico nella misura in cui la distribuzione si riferisce a proventi generati da operazioni originariamente contabilizzate a conto economico.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla società

IFRS 10 – Bilancio Consolidato

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che sostituisce il SIC-12 - Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, ridenominato Bilancio separato e che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il principio deve essere applicato dal 1° gennaio 2014, è comunque consentita l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013.

IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC 13 – Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a

controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. La data di applicazione è il 1° gennaio 2014 ed è comunque consentita l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013.

IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. La data di applicazione è il 1° gennaio 2014 ed è comunque consentita l'adozione anticipata a partire dal 1 gennaio 2013.

IAS 32 – Strumenti Finanziari: emendamenti

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

Alla data della presente Relazione semestrale i competenti organi dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il Principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione. Per le passività finanziarie, la principale modifica riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico. Secondo il principio IFRS 9 le variazioni di fair value dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa andranno rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi senza transitare più nel conto economico.

IFRIC 21 - Tributi – interpretazione dello IAS 37

In data 20 Maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). L'IFRIC 21 è efficace dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie - emendamento

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione - emendamenti

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Gli emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

Emendamenti minori allo IAS19 – Benefici ai dipendenti

Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti intitolati "Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti". Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, è consentita l'adozione anticipata.

Annual improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS. Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, il raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – Segmenti Operativi e la definizione di dirigenti con responsabilità strategiche nello IAS 24 – Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del fair value.

Stime contabili significative

La preparazione del bilancio d'esercizio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario.

Le stime sono utilizzate per rilevare:

Riduzione durevole di valore di attività immateriali con vita utile indefinita

La Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività immateriali con vita utile indefinita.

In particolare gli avviamenti vengono sottoposti a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale e in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito il costo della partecipazione e l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2015 il valore contabile degli avviamenti era di Euro 3.460 migliaia (2014: Euro 3.460 migliaia). Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 1. Immobilizzazioni immateriali.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Altri elementi oggetto di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, accantonamenti per rischi ed oneri.

Sintesi dei principali criteri contabili

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita finita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Avviamento

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari della Società che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità (o gruppi di unità). Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'avviamento rappresenta il livello più basso all'interno della società in cui l'avviamento è monitorato a fini di gestione interna e non è più ampio dei segmenti identificati sulla base dello schema di presentazione dell'informativa di settore del gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'IFRS 8 "Settori operativi".

L'eventuale perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante

dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Marchi

I marchi a vita utile definita iscritti in bilancio sono ammortizzati in un periodo di 10 anni e sottoposti a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

Il valore iscritto alla voce marchi si riferisce al prezzo pagato nel 2005 dalla controllata Mhouse per l'acquisto del marchio figurativo Mhouse in USA.

Software

Il valore iscritto come software si riferisce ai costi per l'ottenimento di licenze d'uso del software. Si tratta di un'attività immateriale a vita utile definita che viene ammortizzata lungo un periodo di 3 - 5 anni.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quanto la Società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, l'intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. I costi di sviluppo sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la Società e comunque in un lasso temporale non superiore a 5 anni. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso, viene riesaminata annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Relazioni con la clientela

Il valore iscritto si riferisce al costo d'acquisto dei rapporti con la clientela dai precedenti distributori. Sulla base delle analisi di fidelizzazione del cliente, si è ritenuto che le relazioni con la clientela abbiano una vita utile definita ipotizzata in 10 anni. Viene effettuata sistematicamente una ricognizione della permanenza o meno dei rapporti d'affari con i clienti in oggetto, in modo da valutare se la citata vita utile sia corretta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita

utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti generici e specifici	10%-15,5%
Attrezzatura (stampi)	10%-12,5%
Attrezzatura varia e minuta	20%-25%
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	12%-20%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%-25%
Autovetture – Automezzi	20%-25%
Migliorie su beni di terzi	Lungo la durata del contratto di locazione

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di presumibile realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Perdite di valore su attività non finanziarie

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivo alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Relativamente all'avviamento, viene sottoposto a verifica per perdite di valore su base annua, o più frequentemente se eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il valore contabile potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui l'avviamento è stato allocato, una perdita di valore è rilevata. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri. La Società effettua la verifica annuale sulla perdita di valore dell'avviamento durante il processo di chiusura del bilancio annuale.

L'approccio valutativo è la metodologia dei Discounted Cash Flow attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle singole CGU. Sul risultato si è provveduto a sottrarre il valore di capitale netto investito e l'avviamento in senso lato riconosciuto sulla partecipazione.

I valori ricavati sono risultati superiori al capitale investito complessivo.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo di eventuali rettifiche di prezzo e di opzioni *put/call* sulle quote di minoranza delle società controllate, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali e rideterminazioni successive delle stesse opzioni *put/call*. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata. Tali rettifiche vengono imputate a conto economico.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Si precisa che al 31 dicembre 2015 la Società non detiene alcuna attività finanziaria classificabile nelle tipologie "Investimenti detenuti fino a scadenza" e "Attività disponibili per la vendita".

Perdita di valore su attività finanziarie

La Società verifica a ogni data di bilancio se una attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di presumibile realizzo o di sostituzione. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato, al netto dei costi diretti di vendita.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate in diminuzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. Nessun profitto o perdita è rilevato nel conto economico sull'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie. Ogni differenza tra il valore di carico ed il corrispettivo è rilevata nelle altre riserve di capitale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra.

Passività finanziarie*Debiti commerciali*

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), che rappresenta il valore equo alla data di riferimento.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value (valore equo) con variazioni imputate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura come definita dallo IAS 39. I derivati impliciti incorporati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Garanzie finanziarie passive

Le garanzie finanziarie passive emesse dalla Società sono quei contratti che richiedono l'erogazione di un pagamento per rimborsare il possessore per una perdita subita a seguito dell'inadempienza di un determinato debitore nell'effettuare il pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali dello strumento di debito. I contratti di garanzia finanziaria sono esposti al loro valore nominale tra gli impegni e rischi.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato od adempiuto.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2015 o piani pensionistici) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico comprensivo. L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono rilevati quando la Società deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo.

In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- (a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- (b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- (c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività; o
- (d) c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Ricavi e proventi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni, premi e altre imposte sulla vendita.

I ricavi ed i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica.

I ricavi per la vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che, generalmente, coincide con la spedizione dei beni e che comporta il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai prodotti venduti.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono

Costi e oneri

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore.

Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio al 31 dicembre 2015.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotta nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e le imposte differite passive si compensano, se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive ed imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati (qualora presenti) sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati. Successivamente tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo. Gli utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo e l'eventuale acquisto di azioni proprie. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle relative imposte.

Analisi della composizione delle principali voci dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2015

Si descrivono di seguito le movimentazioni delle voci di bilancio. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

Attività non correnti**1. Immobilizzazioni immateriali**

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2015:

	Avviamenti	Software, licenze e concessioni	Marchi	Relazioni con la clientela	Know how tecnologico	Costi di sviluppo	Altre immobilizzazio ni immateriali	Totale
<i>(in Migliaia di Euro)</i>								
<i>Costo:</i>								
Al 1 gennaio 2014	3.460	4.382	5.968	785	-	104	-	14.699
Ridefinizione perimetro di consolidamento								-
Incrementi		512					164	676
Riclassifiche								-
Differenze di traduzione								-
Al 31 dicembre 2014	3.460	4.894	5.968	785	-	104	164	15.375
Incrementi		412				123	106	641
Cessioni								-
Riclassifiche		215					(215)	-
Differenze di traduzione								-
Al 31 dicembre 2015	3.460	5.521	5.968	785	-	227	55	16.016
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>								
Al 1 gennaio 2014	-	(2.503)	(5.918)	(514)	-	(104)	-	(9.039)
Ridefinizione perimetro di consolidamento								-
Ammortamento		(466)	(50)	(80)				(596)
Differenze di traduzione								-
Al 31 dicembre 2014	-	(2.969)	(5.968)	(594)	-	(104)	-	(9.635)
Ammortamento		(516)		(78)				(594)
Cessioni								-
Differenze di traduzione								-
Al 31 dicembre 2015	-	(3.485)	(5.968)	(672)	-	(104)	-	(10.229)
<i>Valore contabile netto:</i>								
Al 31 dicembre 2015	3.460	2.036	-	113	-	123	55	5.787
Al 31 dicembre 2014	3.460	1.925	-	191	-	-	164	5.740

Gli investimenti riguardano principalmente:

Software, licenze e concessioni

Il software si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di applicativi a utilizzazione pluriennale, impiegati per la gestione operativa e per lo svolgimento dell'attività di ricerca. I costi per licenze si riferiscono all'acquisto di licenze d'uso di software.

Tali immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate lungo una vita utile residua pari a 3/5 anni e 10 anni.

Avviamento

Si segnala che il valore iscritto come avviamento, pari ad Euro 3.460 migliaia si riferisce al plusvalore pagato dalla Società in relazione all'acquisizione del controllo di Motus, società acquisita nel 2000 e successivamente incorporata.

Il test di *impairment* non ha evidenziato la necessità di procedere ad alcuna svalutazione. In particolare, si segnala che i flussi di cassa in entrata attribuibili a detta unità generatrice di cassa quali emergono dal piano pluriennale 2016-2018 sono tali da superare largamente l'ammontare dell'avviamento iscritto.

2. Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2015:

(in Migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altri Beni Materiali	Migliorie su beni di terzi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<i>Costo:</i>							
Al 1° gennaio 2014	-	6.969	19.014	6.793	3.976	1.080	37.832
Incrementi		374	1.217	329	233	2.044	4.197
Cessioni		(2)	(29)	(63)			(94)
Riclassifiche		23	13		38	(75)	(1)
Differenze di traduzione							-
Al 31 dicembre 2014	-	7.364	20.215	7.059	4.247	3.049	41.934
Incrementi		615	1.270	384	158	1.823	4.250
Cessioni			(5)	(86)		(5)	(96)
Riclassifiche		164	80	759	3.593	(4.596)	-
Differenze di traduzione							-
Al 31 dicembre 2015	-	8.143	21.560	8.116	7.998	271	46.088
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>							
Al 1° gennaio 2014	-	(4.645)	(13.171)	(5.452)	(1.771)	-	(25.039)
Ammortamento		(647)	(1.343)	(517)	(509)		(3.016)
Cessioni			3	60			63
Riclassifiche							-
Differenze di traduzione							-
Al 31 dicembre 2014	-	(5.292)	(14.511)	(5.909)	(2.280)	-	(27.992)
Ammortamento		(701)	(1.389)	(560)	(868)		(3.518)
Cessioni			1	61			62
Riclassifiche							-
Differenze di traduzione							-
Al 31 dicembre 2015	-	(5.993)	(15.899)	(6.408)	(3.148)	-	(31.448)
<i>Valore contabile netto:</i>							
Al 31 dicembre 2015	-	2.150	5.661	1.708	4.850	271	14.640
Al 31 dicembre 2014	-	2.072	5.704	1.150	1.967	3.049	13.942

Gli investimenti riguardano principalmente:

Impianti e macchinari

Tale voce comprende scaffalature e apparecchiature per il collaudo normativo e funzionale dei prodotti, oltre all'investimento in alcuni macchinari di produzione.

Attrezzature industriali e commerciali

Tale voce comprende prevalentemente gli stampi di proprietà che vengono concessi in comodato gratuito ai sub-fornitori; l'investimento dell'esercizio è relativo alle attrezzature relative ai nuovi prodotti immessi nel mercato.

Altri beni

Tale voce comprende prevalentemente mobili e arredi, attrezzature informatiche e strumenti elettronici di laboratorio. Nel corso del 2015 si è provveduto all'acquisto di nuove attrezzature informatiche (computer e stampanti) e all'investimento in strumenti elettronici in uso presso gli uffici tecnici.

Spese per migliorie su beni di terzi

L'incremento si riferisce agli acconti per la realizzazione del nuovo edificio chiamato The Nice Place, un "social hub" di oltre 3.000 mq adiacente all'Headquarters, dedicata all'incontro, allo scambio, alla condivisione e alla generazione di conoscenza, un luogo vivo ed aperto a nuove esperienze ed iniziative.

In questo spazio verranno organizzati workshop, convegni, mostre in tema di digital innovation e design, spazi per una nuova accoglienza con i clienti attuali e potenziali dotati di una training room per la sezione di home automation e di una lightroom per la sezione di illuminazione per fare esperienza e toccare con mano il prodotto. Infine, un'ampia cucina per offrire ristorazione presso TheKitchen sia ai dipendenti come agli ospiti dell'azienda.

TheNicePlace rappresenta il "luogo" in cui iniziare un nuovo percorso di Open Innovation

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce accoglie acconti dati per impianti e su migliorie su beni di terzi

3. Partecipazioni

Le partecipazioni alla data del 31 dicembre 2015 e le movimentazioni intervenute nel periodo sono le seguenti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015				Valore finale	Quota Possesso
	Valore iniziale	Acquisizioni	Cessioni	Incrementi		
Nice France S.a.s.	11.074				11.074	100,0%
Nice Polska S.p. Z o.o. Nice Automatismos España S.a.	1.475				1.475	100,0%
Nice Belgium S.a.	877				877	60,0%
Nice U.K. LTD	116				116	99,7%
Nice U.K. LTD	901				901	100,0%
S.C. Nice Romania S.a. Nice Deutschland G.m.b.h.	103				103	99,0%
Nice Group USA Inc. Nice Shanghai Automatic Control Ltd	11.305			6.132	17.437	100,0%
R.D.P. Shanghai Trading Nice Australia Home Automation Ltd	10.070				10.070	100,0%
Nice Istanbul Ltd	1.800				1.800	100,0%
AutomatNice Portugal Nice Hansa South Africa Pty	200				200	100,0%
Silentron spa Nice Home Automation CJSC	2.525			1.099	3.624	100,0%
SAAC Srl	5.024				5.024	99,0%
Nice Middle East	-				-	100,0%
FontanaArte S.p.A.	2.221			14.650	16.871	100,0%
Peccinin	5.639				5.639	100,0%
King Gates srl	7.190				7.190	75,0%
Nice Gulf FZE NiceFactory d.o.o. Beograd	2.060				2.060	100,0%
	-				-	100,0%
Totale Partecipazioni	102.429	-	-	21.881	-	124.310

I movimenti relativi al 2015 risultano essere i seguenti:

- Nice Deutschland: capitalizzazione per Euro 6.132 migliaia finalizzata all'acquisizione della controllata Elero GmbH.
- Nice Australia: capitalizzazione per Euro 1.099 migliaia mediante conversione di crediti finanziari;
- Nice Hansa: capitalizzazione per Euro 14.650 migliaia per l'acquisizione della controllata E.T. System.

Le eventuali differenze di valore di iscrizione di alcune partecipazioni ed il patrimonio netto delle rispettive controllate è giustificato dal valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari di cui le partecipate fanno parte.

4. Altre attività finanziarie non correnti

Tale voce comprende principalmente un finanziamento erogato ad un importante cliente del Gruppo, finalizzato a rafforzare ulteriormente la partnership industriale già in essere.

5. Attività finanziarie non correnti verso controllate

La voce attività finanziarie non correnti verso controllate si riferisce ai finanziamenti a medio-lungo termine concessi ad alcune società controllate e comprende anche la quota interessi maturata e non ancora incassata.

La tabella seguente illustra nel dettaglio il valore equo di tali finanziamenti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Finanziamenti a Nice Hansa	2.818	2.769
Finanziamenti a FontanaArte	20.749	19.749
Finanziamenti a Elero Gmbh	22.051	21.748
Finanziamenti a Nice Gulf	156	153
Finanziamenti a Nice Home Automation CJSC	7.571	8.243
Finanziamenti a Nice Australia	-	1.086
Totale altre attività non correnti	53.345	53.748

I finanziamenti verso le società controllate estere maturano interessi a tassi di mercato Euribor a 3 e a 12 mesi aumentati di uno spread compreso tra il 1,85% ed il 2%.

6. Imposte anticipate

La tabella che segue riassume le differenze temporanee che hanno originato crediti per imposte anticipate:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015			31/12/2014		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliqu. %)	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliqu. %)	Effetto fiscale
Ammortamento marchi non deducibile	200	27,9%	56	200	31,4%	63
Fondo prodotti in garanzia	316	27,9%	88	316	31,4%	99
Fondo svalutazione magazzino	2.452	27,9%	684	2.252	31,4%	707
Fondo svalutazione crediti tassato	3.248	24,0%	780	2.995	27,5%	824
Fondo resi	150	24,0%	36	150	27,5%	41
Imposte anticipate su costi pluriennali	304	27,9%	85	171	31,4%	54
Altre imposte anticipate	82	24,0%	21	48	27,5%	14
Totale imposte anticipate	6.752		1.750	6.132		1.802

La Società ha proceduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato ante imposte civilistico poiché ritiene che gli imponibili futuri assorbano tutte le differenze temporanee che le hanno generate. Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento all'aliquota IRES (24%) e, ove applicabile, all'aliquota IRAP (3,9%).

Gli effetti maggiormente significativi si riferiscono allo stanziamento di fondi rettificativi fiscalmente non rilevanti.

Attività correnti**7. Rimanenze**

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al termine dei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Componenti di base, materie sussidiarie e di consumo	12.683	12.452
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.258	4.038
Prodotti finiti	9.221	7.301
Fondo svalutazione magazzino	(2.452)	(2.252)
Totale rimanenze di magazzino	24.710	21.539

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione delle materie prime, dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e dei prodotti finiti.

8. Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso clienti Italia	9.586	10.292
Crediti verso clienti UE	2.260	2.481
Crediti verso clienti Extra UE	5.244	6.078
Fondo svalutazione crediti verso terzi	(2.458)	(2.238)
<i>Totale crediti verso terzi</i>	<i>14.633</i>	<i>16.612</i>
Crediti verso controllate	39.829	44.688
Fondo svalutazione crediti vs. controllate	(1.060)	(1.060)
Fondo resi	(150)	(150)
<i>Totale crediti verso controllate</i>	<i>38.619</i>	<i>43.478</i>
Totale crediti commerciali	53.252	60.090

La Società non presenta significative concentrazioni di rischio di credito alla data di riferimento. I crediti commerciali sono infruttiferi ed hanno scadenza a 90-120 giorni.

Al 31 dicembre l'analisi dei crediti commerciali verso terzi per anzianità di scadenza è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Totale	Non scaduti	Scaduti ma non svalutati		
			0-30 gg	30-60 gg	60 e oltre
Crediti al 31/12/2015	14.633	11.379	1.257	289	1.708
Crediti al 31/12/2014	16.612	11.307	1.091	488	3.726

I crediti commerciali al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 53.252 migliaia, al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3.518 migliaia e del fondo resi che ammonta ad Euro 150 migliaia. La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi considerati è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Fondo a inizio periodo	3.298	3.790
Accantonamenti	900	1.100
Utilizzi	(680)	(1.592)
Fondo a fine periodo	3.518	3.298

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 900 migliaia, si sono resi necessari per adeguare i crediti al loro presumibile valore di realizzo sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie. Il fondo esistente a fine esercizio rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere.

9. Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Anticipi in c/spese	8	9
Anticipi a fornitori	-	-
Crediti per interessi	4	39
Crediti diversi	1	25
Altre attività correnti	1.357	1.246
Totale altre attività correnti	1.370	1.319

Gli anticipi in c/spese si riferiscono principalmente ad anticipi corrisposti ai dipendenti per le spese di trasferta, mentre i crediti diversi si riferiscono principalmente a rimborsi assicurativi.

Le altre attività correnti si riferiscono principalmente pagamenti anticipati per canoni di manutenzione hardware e software e il saldo creditorio verso la controllante Nice Group s.p.a. derivante dall'adesione al consolidato fiscale. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 32 relativa alle imposte.

10. Crediti tributari

Tale voce comprende principalmente il credito nei confronti dell'Erario per l'Iva.

11. Altre attività finanziarie correnti

Il decremento delle attività finanziarie si riferisce al venir meno del fair value dei derivati posseduti dalla società.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	44.214	34.741
Denaro e valori in cassa	7	10
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	44.221	34.751

La liquidità e i depositi bancari a vista maturano interessi a tasso variabile basati sui tassi di rendimento dei depositi. Il valore equo delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti corrisponde al valore contabile.

Nel rendiconto finanziario, costruito per variazioni dei flussi di liquidità, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti corrispondono alla voce di bilancio "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".

Per l'analisi relativa alla movimentazione della liquidità intervenuta nell'esercizio rinviamo al rendiconto finanziario.

13. Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Capitale sociale	11.600	11.600
Riserva legale	2.320	2.320
Riserva sovrapprezzo azioni	32.179	32.179
Azioni proprie	(20.771)	(20.771)
Altre riserve e utili indivisi	183.566	169.803
Utile dell'esercizio	16.299	18.988
Totale Patrimonio Netto	225.193	214.119

Il capitale sociale ammonta a n. 116.000.000 di azioni del valore nominale di 0,1 Euro cadauna, per un controvalore di Euro 11.600 migliaia.

La riserva legale ammonta ad Euro 2.320 migliaia e corrisponde alla quinta parte del capitale sociale non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Negli esercizi precedenti il Gruppo ha acquistato, nell'ambito del piano di *buy-back* approvato dall'Assemblea degli Azionisti, n. 5.336.000 azioni per un controvalore di Euro 20.771 migliaia. Tale importo è imputato a diretta diminuzione del patrimonio netto.

Conseguentemente anche il numero delle azioni in circolazione non è variato nel corso dell'esercizio ed è pari a 110.664.000.

La voce altre riserve ed utili a nuovo accoglie gli utili degli esercizi precedenti.

Nel prospetto che segue viene riportato, ai sensi dell'art. 2427, primo comma n. 7-bis, C.C., per ciascuna voce del patrimonio netto al 31 dicembre 2015, la descrizione, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Prospetto ex art. 2427, n. 7-bis

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	11.600.000		-		
Riserve di capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni	11.407.831	A,B,C	11.407.831		
Riserve di utili:					
Riserva legale	2.320.000	B	-		
Riserva straordinaria	181.039.900	A,B,C	181.039.900		18.314.892
Riserve per utili su cambi	-	A,B	-		
Avanzo di fusione	1.225.459	A,B,C	1.225.459		
Riserva piano di stock options	-	A,B,C	-		
Riserva applicazione principi IAS	1.288.603	B	--		
Utili a nuovo	11.614	A,B,C	11.614		
Utile d'esercizio	16.299.202	A,B,C	16.299.202		
TOTALE	225.192.609		209.984.006		
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			209.984.006		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Passività non correnti

14. Fondi per rischi e oneri

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi per rischi ed oneri:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Fondo garanzia prodotti	317	317
Fondo rischi vari	823	823
Fondo premi a clienti	-	37
Fondo ind. suppl. clientela	66	61
Totale fondi per rischi e oneri	1.206	1.238

Fondo garanzia prodotti

Il "Fondo garanzia prodotti" viene stanziato sulla base delle previsioni dell'onere da sostenere, presumibilmente nei due esercizi successivi alla chiusura del bilancio, per adempiere l'impegno di garanzia contrattuale sui prodotti già venduti alla data di bilancio.

Fondo rischi vari

Il Fondo rischi vari è costituito principalmente dalla stima prudenziale, anche sulla base del parere di consulenti legali e fiscali, per un importo di Euro 500 migliaia a fronte di verifiche da parte dell'amministrazione fiscale conclusesi nel corso dell'esercizio 2013. Tale ammontare corrisponde, sulla base delle attuali informazioni, al probabile esborso cui verrà chiesto di far fronte. La Società ha fatto opposizione nelle opportune sedi, presentando ricorso avverso l'avviso di accertamento notificato nel mese di dicembre 2014 e dicembre 2015. La Società ritiene che ci siano validi elementi per contenere il rischio di soccombenza.

15. Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti si riferiscono interamente al fondo trattamento di fine rapporto la cui movimentazione al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
TFR secondo IAS 19 a inizio periodo	633	579
Utilizzo del TFR	(56)	(23)
Interest Cost	9	18
Actuarial Gains/Losses	(31)	59
TFR secondo IAS 19 a fine periodo	555	633
Attività a servizio del piano	(82)	(87)
Fondo a fine periodo netto	473	546

Il valore del fondo TFR è stato correttamente determinato dalla Società applicando metodologie attuariali. La valutazione della passività è stata effettuata da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

La polizza a capitalizzazione stipulata a garanzia del trattamento di fine rapporto per i dipendenti è stata riclassificata in diminuzione del fondo trattamento di fine rapporto in quanto attività a servizio del piano. Le attività a servizio del piano sono esposte al loro valore contabile, che approssima il fair value alla data di riferimento.

Ai fini del calcolo attuariale del fondo TFR, la Società ha utilizzato il calcolo effettuato da un attuario indipendente il quale ha determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tali dati sono stati desunti dal tecnico attuario sulla base di recenti studi sulla sopravvivenza effettuati dall'ANIA, che hanno portato alla costituzione di una nuova base demografica denominata IPS 55. Questi studi si sono basati su una proiezione della mortalità della popolazione italiana per il periodo 2001-2051 effettuata dall'ISTAT adottando un approccio di tipo *age-shifting* per semplificare la gestione delle tavole per generazione;
- tasso di invalidità: le probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità sono state desunte sulla base di quanto edito dall'INPS nel 2000;
- probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause: è stato assunto pari al 5%, determinato sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- probabilità annua di richiesta di anticipazioni TFR: è stata assunta pari al 2%, sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- tasso annuo di interesse: è stato assunto pari al 2,03% sulla base della durata media finanziaria delle passività verso dipendenti;

- tasso annuo di inflazione: è stato stimato, nell'orizzonte temporale considerato, pari al 1,5%.

16. Finanziamenti a medio lungo termine

La voce accoglie i finanziamenti con BNP Paribas e Unicredit, di rispettivi 30.000 migliaia ciascuno, contratti per far fronte alle esigenze strategiche del gruppo. La scadenza prevista per tali finanziamenti è fissata nel 2018.

17. Fondo imposte differite

Il fondo imposte differite accoglie le imposte differite stanziate a fronte delle differenze temporanee tra valore fiscale e valore contabile dell'avviamento Motus.

Passività correnti

18. Debiti verso banche e finanziamenti

Tale voce si riferisce principalmente ad un finanziamento a breve contratto con Friuladria.

19. Altre passività finanziarie correnti

Tale voce comprende principalmente le passività derivanti dalla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati alla data del 31 dicembre 2015.

20. Debiti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione della voce debiti commerciali al 31 dicembre 2015:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso fornitori Italia	26.931	25.566
Debiti verso fornitori UE	3.907	6.004
Debiti verso fornitori Extra UE	1.638	2.216
Totale debiti commerciali	32.476	33.786

I debiti commerciali al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 32.476 migliaia e sono diminuiti di Euro 1.310 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014.

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 120 giorni. I termini e le condizioni relative alle parti correlate non differiscono da quelle applicate ai fornitori terzi.

Si precisa che il valore contabile dei debiti commerciali coincide con il rispettivo valore equo.

21. Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce altre passività correnti:

<u>(Migliaia di Euro)</u>	<u>31/12/2015</u>	<u>31/12/2014</u>
Debiti verso enti previdenziali	907	893
Debiti verso il personale	1.501	1.686
Altre passività correnti	436	465
Totale altre passività correnti	2.844	3.044

Debiti verso enti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono prevalentemente a debiti verso istituti per quote di oneri previdenziali di competenza dell'anno e versate ad inizio dell'esercizio successivo.

Debiti verso il personale

I debiti verso dipendenti si riferiscono a ferie non godute, mensilità e premi maturati. Gli importi sono comprensivi dei relativi contributi. Tali debiti non sono onerosi e sono normalmente pagati entro il mese successivo tranne il debito per ferie maturate e non godute che comunque viene pagato o utilizzato entro l'esercizio successivo.

Altri debiti

Gli altri debiti si riferiscono principalmente ad anticipi ricevuti da clienti e ai compensi ad amministratori non ancora pagati. Tali debiti non sono onerosi e sono normalmente pagati entro il mese successivo.

Analisi della composizione delle principali voci del conto economico 2015

22. Ricavi

La seguente tabella evidenzia la scomposizione dei ricavi in base alle aree geografiche di destinazione:

(Migliaia di Euro)	2015	2014
Italia	26.377	24.798
Francia	22.274	26.105
Europa 15	19.154	18.455
Resto d'Europa	27.715	30.754
Resto del mondo	17.541	16.243
Totale	113.061	116.355

23. Costi per consumi di componenti di base, materie sussidiarie e di consumo

La seguente tabella riporta i consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo:

(Migliaia di Euro)	2015	2014
<i>Acquisti di componenti di base, semilavorati e di consumo:</i>	<i>49.098</i>	<i>58.382</i>
Acquisti di componenti di base	47.693	57.521
Altri acquisti industriali	673	493
Acquisti commerciali	732	368
<i>Variazione rimanenze componenti di base</i>	<i>231</i>	<i>3.034</i>
<i>Variazione rimanenze di semilavorati e prodotti finiti</i>	<i>3.140</i>	<i>(8.654)</i>
Consumi di componenti di base e materiale di consumo	52.469	52.762

I consumi di componenti, semilavorati e materiale di consumo sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

24. Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi:

(Migliaia di Euro)	2015	2014
Servizi diretti di produzione	10.916	9.897
Servizi industriali	4.503	5.332
Servizi commerciali	7.662	6.342
Servizi generali	4.796	4.432
Totale costi per servizi	27.877	26.003

I costi per servizi sono aumentati di Euro 1.874 migliaia. Tale aumento è principalmente dovuto ai servizi diretti di produzione (lavorazioni esterne) e ai servizi commerciali.

I servizi industriali comprendono costi relativi alle progettazioni esterne e design, certificazioni, spese per marchi e brevetti.

I servizi generali comprendono compensi ad amministratori e sindaci, consulenze legali, fiscali, notarili, finanziarie e altri costi generali e amministrativi.

25. Costi per il godimento di beni di terzi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi:

(Migliaia di Euro)	2015	2014
Affitti passivi	2.788	2.814
Noleggi	718	871
Totale costi per godimento beni di terzi	3.506	3.685

I costi per godimento di beni di terzi sono in linea con il precedente esercizio. Gli affitti passivi si riferiscono principalmente agli affitti degli immobili della sede di Nice S.p.A. di proprietà della società correlata Nice Immobiliare S.r.l. L'ammontare dei canoni di locazione con Nice Immobiliare è stato determinato sulla base di una perizia resa da un consulente indipendente.

I costi per noleggio si riferiscono ai canoni per il noleggio di autovetture.

26. Costo del personale

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale:

(Migliaia di Euro)	2015	2014
Salari e stipendi	10.238	9.781
Oneri sociali	2.843	2.937
Trattamento di fine rapporto	648	661
Altri costi	77	23
Totale costi del personale	13.806	13.402

Si precisa che la voce Trattamento di fine rapporto comprende anche gli utili derivanti dall'applicazione di tecniche attuariali per la determinazione del fondo TFR al 31 dicembre 2015.

La tabella sotto riportata evidenzia il numero di dipendenti per gli esercizi considerati:

Unità (finale)	31/12/2015	31/12/2014
Operai	34	36
Impiegati	200	193
Quadri	20	23
Dirigenti	8	9
Totale personale	262	261

27. Altri costi di gestione

Gli altri costi di gestione sono relativi principalmente all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 900 migliaia, oltre ad altri oneri diversi di gestione quali spese generali, commissioni bancarie, sopravvenienze passive e imposte e tasse varie.

28. Ammortamenti

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti:

(Migliaia di Euro)	2015	2014
Immobilizzazioni immateriali	595	596
Immobilizzazioni materiali	3.518	3.016
Totale ammortamenti	4.113	3.612

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 595 migliaia.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 3.518 migliaia. Tali ammortamenti sono costituiti principalmente da ammortamenti su stampi, macchinari per il collaudo, sulle attrezzature industriali, mobili, arredi, hardware. L'aumento di 502 migliaia è dovuto all'apertura del nuovo spazio denominato The Nice Place.

29. Altri proventi

Gli altri proventi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 3.571 migliaia e sono relativi principalmente a riaddebiti per spese di trasporto, a risarcimenti assicurativi e altri riaddebiti a clienti e sopravvenienze attive.

30. Proventi finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi finanziari:

(Migliaia di Euro)	2015	2014
Interessi attivi bancari	254	485
Utili su cambi	142	54
Dividendi	7.669	6.404
Interessi su finanziamenti	535	1.343
Altri interessi attivi	177	452
Totale proventi finanziari	8.777	8.738

I proventi finanziari nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 8.777 migliaia, rispetto ad Euro 8.738 migliaia dell'esercizio precedente.

31. Oneri finanziari

La seguente tabella evidenzia il dettaglio degli oneri finanziari:

(Migliaia di Euro)	2015	2014
Sconti cassa a clienti	198	150
Interessi passivi bancari	468	913
Altri oneri finanziari	454	110
Perdite su cambi	119	77
Totale oneri finanziari	1.239	1.250

Gli oneri finanziari nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 1.239 migliaia, rispetto ad Euro 1.250 migliaia dell'esercizio precedente sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

32. Imposte dell'esercizio

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito:

(Migliaia di Euro)	2015	2014
IRES	3.100	4.836
IRAP	853	978
Totale imposte correnti	3.953	5.814
Imposte anticipate/differite	(50)	557
Imposta sostitutiva		
Totale imposte	3.903	6.371

La tabella mostra l'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato ante imposte:

(Migliaia di Euro)	2015	2014
Risultato ante imposte	20.203	25.359
Imposte dell'esercizio	3.903	6.371
Incidenza sul risultato ante imposte	19,3%	25,1%

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2015 risultano essere pari ad Euro 3.903 migliaia rispetto ad Euro 6.371 migliaia dell'esercizio precedente, con un tax rate del 19,3% rispetto al 25,1% dell'esercizio precedente.

La riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo viene proposta limitatamente alla sola IRES, la cui struttura presenta le caratteristiche tipiche di una imposta sul reddito delle società, considerando l'aliquota applicabile alla Società. Per l'IRAP non è stata predisposta la riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo alla luce della diversa base di calcolo dell'imposta.

I dati di sintesi sono i seguenti:

Calcolo dell'imposta virtuale	2015		2014	
Risultato ante imposte	20.203		25.359	
Aliquota - 27,5%				
Imposte teoriche	5.556	27,5%	6.974	27,5%
Imposte effettive	3.903	19,3%	6.371	25,1%
<i>Differenza</i>	<i>(1.653)</i>		<i>(603)</i>	
Irap	853	4,2%	977	3,9%
Costi e accantonamenti non deducibili	627	3,1%	875	3,5%
Imposte differite	(50)	-0,2%	557	2,2%
Effetto su dividendi percepiti	(2.004)	-9,9%	(1.673)	-6,6%
Utilizzo fondi tassati	(105)	-0,5%	(610)	-2,4%
Quota IRAP deducibile	(69)	-0,3%	(92)	-0,4%
ACE	(735)	-3,6%	(419)	-1,7%
Altre variazioni fiscali	(170)	-0,8%	(219)	-0,9%
<i>Totale differenze</i>	<i>(1.653)</i>		<i>(603)</i>	

Si può notare che l'aliquota effettiva è pari al 19,3% in seguito ai seguenti principali fattori:

- La parziale indeducibilità (ai fini IRES) dell'IRAP (corrente e differita) aumenta il tax rate in misura pari al 4,2%;
- L'effetto della tassazione sui dividendi percepiti riduce il tax rate in misura pari al -9,9%;

Le imposte sono state determinate in relazione al reddito imponibile e in conformità alle disposizioni vigenti. La società ha aderito al Consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR - DPR 22 dicembre 1986 n. 917 con la consolidante Nice Group S.p.A. I rapporti derivanti dalla partecipazione al predetto Consolidato fiscale sono regolati da specifico regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti. In base al predetto regolamento le società rilevano, per poi trasferire, le imposte correnti anche in caso di imponibile fiscale negativo, rilevando, in contropartita, un credito verso Nice Group S.p.A.; viceversa se l'imponibile fiscale è positivo, vengono rilevate imposte correnti ed in contropartita un debito verso la controllante. Il rapporto tra le parti è regolato da un contratto che prevede il riconoscimento totale dell'importo calcolato sulle perdite o sugli utili fiscali trasferiti ad aliquote IRES vigenti.

33. Informativa di settore

Il paragrafo 4 dell'IFRS 8 prevede che nel caso in cui il bilancio consolidato e il bilancio individuale della Società vengano contestualmente pubblicati, l'informativa di settore deve essere presentata solo con riferimento al bilancio consolidato.

Di conseguenza nel presente bilancio non viene esposta tale informativa.

34. Utile per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e diluito. Ai sensi dello IAS 33, par. 4, qualora, come in questo caso, un'entità presenti sia il bilancio consolidato che il bilancio di esercizio, l'informativa relativa all'utile per azione deve essere fornita soltanto in relazione ai dati consolidati.

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato consolidato netto del periodo attribuibile agli azionisti della Società per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nei periodi di riferimento.

Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico consolidato del periodo, dedotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

L'utile diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo, non esistono azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto e non vi sono *stock option* maturate e non ancora esercitate.

Di seguito sono esposti il risultato consolidato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

Utile consolidato per azione	2015	2014
(Euro migliaia)		
Numero medio di azioni	110.664.000	110.664.000
Risultato netto di Gruppo	15.217	15.444
Dati per azione (Euro)		
Base, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,13751	0,13956
Diluito, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,13751	0,13956

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie tra la data di riferimento di bilancio e la data di redazione del bilancio.

35. Dividendi pagati e proposti

I dividendi proposti per l'approvazione all'Assemblea degli Azionisti (non rilevati come passività al 31 dicembre 2015) sono pari ad Euro 0,0703 per azione (2014: Euro 0,0475). Considerando il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2015 l'esborso totale ammonterebbe ad Euro 7.780 migliaia. Lo stacco della cedola è previsto per il 30 maggio 2016 ed il pagamento per il 1 giugno 2016 con *record date* il 31 maggio 2016.

36. Impegni e rischi

La Società ha stipulato alcuni contratti di locazione per alcuni locali industriali e commerciali. Tali contratti hanno durata di 6 anni con tacito rinnovo a scadenza per altri 6 anni e sono indicizzati in base all'andamento dell'indice Istat dei prezzi al consumo. I contratti di locazione sono principalmente relativi ad immobili concessi in locazione dalla parte correlata Nice Immobiliare Srl.

I canoni futuri, in relazione a tali contratti, sono i seguenti:

Impegni per contratti di locazione	31/12/2015	31/12/2014
entro 1 anno	3.210	3.318
oltre 1 anno ma entro 5	6.416	8.344
oltre 5 anni	1.656	375
Totale impegni per contratti di locazione	11.282	12.037

La Società ha inoltre rilasciato alcune lettere di patronage a favore di società controllate come evidenziato nella tabella sottostante:

Beneficiario	Valuta	Importo (€/000)	Scadenza
SAAC Srl	EUR	700	a revoca
FontanaArte Spa	EUR	3.100	a revoca

37. Spese per ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2015 sono state svolte attività di innovazione e di ricerca che hanno comportato costi in progetti relativi a nuovi prodotti o modifiche sostanziali di prodotti esistenti e nuovi processi sia produttivi che organizzativi.

I costi dell'esercizio 2015 ammontano ad Euro 3.643 migliaia, di cui 2.497 sono relativi a costi per il personale.

38. Informativa su parti correlate

La controllante di Nice S.p.A. è la società Nice Group S.p.A. con sede legale a Oderzo (TV) – via Pezza Alta, 13 Z.I. Rustignè La Società intrattiene rapporti con società controllate direttamente e indirettamente, con la società controllante e con soggetti terzi che direttamente o indirettamente sono legati da interessi comuni con l'Azionista di maggioranza. I rapporti intrattenuti con tali soggetti sono improntati alla massima trasparenza e a condizioni di mercato.

I rapporti con società correlate sono i seguenti:

- Nice Group S.p.A.: locazione di immobile e crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale;
- Nice Immobiliare S.r.l.: locazione di immobili e realizzazione lavori di ristrutturazione di un edificio;
- Società facenti capo ai soci di minoranza della Nice Home Automation CJSC: rapporti commerciali con Nice Home Automation CJSC;
- Nice Team Sail S.r.l.: contratto di sponsorizzazione. Tale società è indirettamente controllata dal sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.;
- Fattoria Camporotondo S.agr.s.: fornitura di prodotti vinicoli. Tale società è indirettamente controllata dal sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.;
- Fly Nice: consorzio costituito da Nice S.p.A. e altre società controllate dal Sig. Lauro Buoro, che fornisce servizi di trasporto aereo ai consorziati.

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine esercizio non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate.

Ai sensi delle delibera Consob nr. 15519 del 27 luglio 2006 i rapporti economici e patrimoniali intrattenuti nel corso dell'esercizio 2015 con le società correlate e controllate sono riepilogati nella seguente tabella (importi in migliaia di Euro):

Società	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Proventi finanziari	Acquisiti prodotti finiti	Costi per godimento beni di terzi	Costi per servizi	Capex	Altri crediti/debiti	Crediti commerciali	Debiti commerciali
Nice Group S.p.A.					136			937	11	
Nice Immobiliare S.r.l.					2.493		636		7	(225)
Nice Team Sail S.r.l.						300				
Fattoria Camporotondo				37					2	37
Consorzio Fly Nice						113				
Totale parti correlate	-	-	-	37	2.629	413	636	937	20	(188)
Nice France	22.116	1.617		484		1.423			13.354	1.513
Nice Polska	10.602	6		44		125			119	74
Nice Automatismos Espana	5.280	188		64		151			4.808	142
Nice Belgium	2.353	59		19		23			36	18
Nice U.K.	1.920	87		42					69	
Nice Romania	1.487	1							1.390	
Nice Deutschland	4.117	103		89		736			9.551	538
Nice Shanghai Automatic Control	1.075			4.478					2.170	1.162
R.D.P. Shanghai Trading	0	9		4.079		1			(93)	725
Nice Usa	2.097	5		148		113			855	307
Nice Istanbul	2.463	38		50		157			788	155
Nice Australia	959	41	13	1					356	1
Nice Portugal	1.305	45				29			737	19
Silentron S.p.A.	241	101		1.730		4			122	409
Nice Home Automation CJSC	4.744	5		90		246			16	96
Nice Hansa	457	26	49	-					107	
SAAC Srl	212	18				2			1.085	3
Nice Middle East	0								1.060	
Fontana arte	68	18		1		1			60	7
King Gates S.r.l.	1.035	5		41		1			606	42
Elero GmbH	105	127	470	261					10	
Elero Sweden	721	31							317	
Nice Gulf	2.958	82	3	45		4			2.077	45
Peccinin	182	69				4			173	1
E.T. System	55	2							35	
Totale società controllate	66.552	2.683	535	11.666	-	3.020	-	-	39.808	5.257
Totale	66.552	2.683	535	11.703	2.629	3.433	636	937	39.828	5.069

Vengono di seguito presentati i compensi maturati a favore di Amministratori e Sindaci per le cariche da loro espletate nella Nice S.p.A. e in altre imprese controllate da quest'ultima, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.78 del

Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo Regolamento (importi in migliaia di Euro):

Soggetto	Carica	Durata carica	Compensi come amministratore	Compensi come dipendente	Fringe benefit	Totale
Buoro Lauro	Presidente	2015	400		11	411
Griffa Roberto (*)	Amministratore delegato	2015		153		153
Sordini Mauro (**)	Amministratore delegato	2015	250		5	255
Cimolai Denise	Consigliere	2015	12	70	3	85
Galberti Lorenzo	Consigliere	2015	180		3	183
Zanutto Giorgio	Consigliere	2015	380	85	4	469
Iannuzzi Luciano (***)	Consigliere	2015	212	7	6	226
Fumagalli Dario (****)	Consigliere	2015	10	84	2	96
Bortuzzo Antonio	Consigliere indipendente	2015	22			22
Fedrico Gian Paolo Emanuela Paola Banfi	Consigliere indipendente	2015	12			12
Saccardi Giuliano	Presidente del Collegio Sindacale	2015-2017	26			26
Berna Monica	Sindaco effettivo	2015-2017	14			14
Enzo Dalla Riva	Sindaco effettivo	2015-2017	14			14
Totale compensi			1.544	399	33	1.976

(*) Cooptato in data 20 novembre 2015. Il suo compenso da amministratore non compare nella tabella in quanto decorre a partire dal 1 gennaio 2016

(**) Cessato dalla carica in data 20 novembre 2015 a seguito di sue dimissioni.

(***) Cooptato in data 18 dicembre 2014 con efficacia dal 1 gennaio 2015 e confermato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2015.

(****) Cessato dalla carica in data 13 novembre 2015 a seguito di sue dimissioni.

Gli importi sopraelencati comprendono i benefici a breve termine e i benefici di fine rapporto maturati e corrisposti agli amministratori e sindaci della Nice Spa.

39. Politiche e obiettivi della gestione del rischio finanziario

La società ha una posizione finanziaria netta positiva per Euro 35.926, che deriva principalmente dall'attività operativa. La società detiene altri strumenti finanziari, principalmente crediti commerciali, che derivano direttamente dall'attività operativa.

Rischio di credito

La Società tratta solo con clienti noti e affidabili. E' politica della Società sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Infine, in caso di clienti nuovi e operanti in alcuni paesi non appartenenti all'Unione Europea, la Società è solita richiedere ed ottenere lettere di credito.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di cambio

Il Gruppo Nice esporta i propri prodotti in tutto il mondo: attualmente il fatturato realizzato all'estero supera l'85% del totale. Le peculiarità del business, il modello di distribuzione e la struttura finanziaria rappresentano i fattori che espongono il Gruppo al rischio di cambio.

Il Gruppo Nice individua come obiettivo principale quello di limitare l'esposizione in valuta determinata dall'attività di esportazione del prodotto finito ricorrendo principalmente alla compensazione di flussi di incasso e pagamento (*natural hedging*) regolati nella stessa valuta.

Per la componente di sbilancio, si precisa che il Consiglio di Amministrazione del 12 Novembre 2015 ha approvato una nuova Policy di gruppo per la gestione del rischio di cambio, volta a strutturare una gestione finanziaria che permetta un tempestivo monitoraggio dell'esposizione valutaria del Gruppo e a salvaguardare i margini dell'attività industriale.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento verso il sistema bancario espone il Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse, in particolare con riferimento ai finanziamenti a tasso variabile. Il Gruppo gestisce tale rischio attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati *Interest Rate Swaps* (IRS).

40. Gestione del capitale

La società ha limitati debiti verso intermediari finanziari e presenta una posizione finanziaria netta positiva, che garantisce il riconoscimento di un adeguato dividendo per gli azionisti e l'effettuazione della strategia di crescita anche mediante acquisizioni.

Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante il presente esercizio.

41. Strumenti finanziari

Valore Equo

Dal confronto tra il valore contabile e il valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società iscritti in bilancio non si sono evidenziate differenze significative, oltre a quelle evidenziate, tali da essere rappresentate.

Come richiesto dallo IFRS 7, paragrafi 25 e 27 si riporta il raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società iscritti a bilancio:

(Migliaia di Euro)	Valore contabile		Valore equo	
	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico	-	-	-	-
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	-	-	-	-
Passività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico,	140	140	140	140
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	140	140	140	140
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	154.318	154.318	154.318	154.318
Finanziamenti a controllate	53.345	53.345	53.345	53.345
Crediti commerciali	53.252	53.252	53.252	53.252
Altre attività finanziarie	3.500	3.500	3.500	3.500
Disponibilità liquide	44.221	44.221	44.221	44.221
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	37.476	37.476	37.476	37.476
Debiti verso banche e finanziamenti	5.000	5.000	5.000	5.000
Debiti commerciali	32.476	32.476	32.476	32.476
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato nel risultato complessivo	-	-	-	-

(Migliaia di Euro)	Valore contabile		Valore equo	
	31/12/2014	31/12/2014	31/12/2014	31/12/2014
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico	25	25	25	25
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	25	25	25	25
Passività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico,	533	533	533	533
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	533	533	533	533
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	152.309	152.309	152.309	152.309
Finanziamenti a controllate	53.968	53.968	53.968	53.968
Crediti commerciali	60.090	60.090	60.090	60.090
Altre attività finanziarie	3.500	3.500	3.500	3.500
Disponibilità liquide	34.751	34.751	34.751	34.751
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	80.236	80.236	80.236	80.236
Debiti verso banche e finanziamenti	46.450	46.450	46.450	46.450
Debiti commerciali	33.786	33.786	33.786	33.786
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato nel risultato complessivo	-	-	-	-

Valutazione del fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2015 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2015, non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

In relazione agli strumenti finanziari derivati, al 31 dicembre 2015 la Società detiene solamente contratti di copertura IRS sul tasso di interesse su un finanziamento bancario.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio 2015.

Oderzo, li 11 marzo 2016.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Lauro Buoro

Firmato

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

Allegati al bilancio d'esercizio

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali di bilancio al 31/12/2015 delle imprese controllate

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Importo del patrimonio netto in Euro	Risultato dell'esercizio in Euro	Quota di possesso			Valore di carico in Euro
						Diretto	Indiretto	Totale	
Nice UK LTD	Nottinghamshire, Regno Unito	GBP	765.000	1.971.474	927.595	100,00%		100,00%	901.000
Nice Belgium S.A.	Hervelee, Belgio	EUR	212.000	1.016.866	308.484	99,70%		99,70%	116.000
Nice Polska S.p. Z.o.o.	Pruszkov, Polonia	PLN	1.000.000	6.694.344	1.354.577	100,00%		100,00%	1.475.000
Nice Automatismos Espana S.A.	Mostoles, Madrid, Spagna	EUR	150.253	918.147	135.708	60,00%		60,00%	877.000
Nice France S.a.s.	Aubagne, Francia	EUR	4.950.000	1.671.267	(1.303.607)	100,00%		100,00%	11.074.000
S.C. Nice Romania S.A.	Bucarest, Romania	RON	383.160	1.154.535	(132.407)	99,00%		99,00%	103.000
Nice Deutschland GmbH	Billerbeck, Germania	EUR	50.000	6.247.571	(20.533)	100,00%		100,00%	17.437.000
Nice Shanghai Automatic Control Co. LTD	Shanghai, Cina	EUR	2.300.000	2.499.790	249.403	100,00%		100,00%	1.300.000
R.D.P. Shanghai Trading Co. LTD	Shanghai, Cina	EUR	200.000	1.032.609	(21.866)	100,00%		100,00%	200.000
Nice Istanbul Makine Ltd	Istanbul, Turchia	TRY	10.560.000	3.568.436	84.171	99,00%		99,00%	5.023.500
Nice Australia Home Automation PTY Ltd	Sidney, Australia	AUD	5.113.814	1.524.084	(121.508)	100,00%		100,00%	3.624.000
AutomatNice Portugal S.A.	Lisbona, Portogallo	EUR	50.000	230.947	71.252	100,00%		100,00%	-
Silentron S.p.A.	Torino, Italia	EUR	500.000	2.500.602	796.591	100,00%		100,00%	5.639.000
Nice Hansa South Africa	Johannesburg, Sud Africa	ZAR	213.096.975	9.454.955	(696.775)	100,00%		100,00%	16.871.000
Nice Group USA, Inc	San Antonio - Texas (USA)	USD	1	15.133.126	840.242	100,00%		100,00%	10.070.000
Nice Home Automation CJSC	Mosca, Russia	RUB	20.000	(1.615.308)	171.602	75,00%		75,00%	7.190.000
SAAC S.r.l.	Treviso, Italia	EUR	25.000	(65.834)	(96.636)	100,00%		60,00%	2.060.000
Nice Middle East Ltd	Damasco, Siria	SYP	3.000.000	(1.060.250)	-	51,00%		51,00%	-
FontanaArte S.p.A.	Milano, Italia	EUR	2.670.000	1.587.274	(737.676)	100,00%		100,00%	6.200.000
Peccinin Portoes Automaticos Industrial Ltda	Limeira, Brasile	BRL	24.095.000	9.372.962	1.869.839	100,00%		100,00%	27.638.605
King Gates S.r.l.	Pordenone, Italia	EUR	100.000	4.723.859	187.827	100,00%		100,00%	5.300.000
Nice Gulf FZE	Dubai, Emirati Arabi Uniti	AED	1.008.000	(332.255)	(189.330)	100,00%		100,00%	210.000

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per servizi prestati dalla società di revisione e da entità appartenenti alla rete al Gruppo Nice.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A.	Società Capogruppo	53
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A.	Società Controllate	36
Revisione contabile	Rete BDO	Società Controllate	46
Altri servizi	Rete BDO	Società Controllate (1)	8
Totale compensi			143

(1) Procedure di revisione concordate

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Roberto Griffa in qualità di Amministratore Delegato e Denise Cimolai in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Nice S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'Esercizio nel corso del periodo dal 01 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015.

2. L'analisi e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno amministrativo-contabile di Nice è stata eseguita realizzando un Modello di Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile uniforme e comune a tutto il gruppo, sviluppato coerentemente al *framework* maggiormente diffuso a livello internazionale, ossia quello elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSO Report), nonché impiegando gli standard internazionali e le migliori pratiche di *audit*.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili adottati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione comprende una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Oderzo, 11 marzo 2016

Roberto Griffa

Denise Cimolai

(Amministratore Delegato)

(Dirigente Preposto)

Firmato

Firmato

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

Nice S.p.A.

Relazione sulla gestione

al

31 dicembre 2015

Informazioni Generali

Organi sociali e informazioni societarie

Lauro Buoro (*)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luciano Iannuzzi (*) (**)	Amministratore
Roberto Griffa (*)	Amministratore Delegato
Denise Cimolai (*)	Amministratore
Emanuela Paola Banfi	Amministratore indipendente
Lorenzo Galberti (*)	Amministratore
Giorgio Zanutto (*)	Amministratore
Antonio Bortuzzo	Amministratore indipendente
Gian Paolo Fedrigo	Amministratore indipendente

(*) Poteri ed attribuzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto e nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei soci e del Consiglio di Amministrazione, secondo il deliberato del Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2015.

(**) In data 11 marzo 2016 Il Sig. Luciano Iannuzzi cessa dalla carica di Amministratore esecutivo del Gruppo Nice a seguito di sue dimissioni per cogliere nuove opportunità professionali. Il Sig. Iannuzzi era stato nominato Amministratore dall'Assemblea dei soci del 24 aprile 2015.

Collegio Sindacale

Giuliano Saccardi	Presidente del Collegio Sindacale
Monica Berna	Sindaco Effettivo
Enzo Dalla Riva	Sindaco Effettivo
David Moro	Sindaco Supplente
Manuela Salvestrin	Sindaco Supplente

Comitato Controllo e Rischi

Antonio Bortuzzo
Emanuela Paola Banfi
Gian Paolo Fedrigo

Comitato per le remunerazioni

Antonio Bortuzzo
Emanuela Paola Banfi
Gian Paolo Fedrigo

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Sede legale e dati societari

Nice S.p.A.
Via Pezza Alta, 13 Z.I. Rustignè
I-31046 Oderzo TV Italia
Tel: +39 0422 853838
Fax: +39 0422 853585
Capitale Sociale Euro 11.600.000,00 i.v.
Codice Fiscale 02717060277
Partita IVA 03099360269
www.niceforyou.com

Investor Relations

Nicola Biondo
e-mail: ir@niceforyou.com
tel: +39 0422 505468

Principali dati economici e finanziari del Gruppo Nice

Dati economici (Migliaia di Euro)	2015	%	2014	%	! ! !
Ricavi	287.761	100,0%	270.877	100,0%	6,2%
Primo margine*	156.967	54,5%	148.803	54,9%	5,5%
Margine operativo lordo [EBITDA]**	41.638	14,5%	41.548	15,3%	0,2%
Risultato operativo	33.137	11,5%	33.271	12,3%	-0,4%
Risultato netto	15.565	5,4%	15.877	5,9%	-2,0%
Risultato netto di gruppo	15.217	5,3%	15.444	5,7%	-1,5%

* Si precisa che per "Primo Margine" si intende la differenza tra i ricavi e il costo del venduto (costituito dalle sottovoci di bilancio acquisti di componenti di base, lavorazioni esterne e variazione delle rimanenze).

** Si precisa che per "EBITDA" si intende il risultato netto prima di ammortamenti, proventi e oneri finanziari e imposte.

Dati patrimoniali (Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Capitale circolante netto*	75.809	74.413
Immobilizzazioni ed altre attività non correnti	141.778	125.788
Passività non correnti	(15.535)	(10.133)
Capitale investito netto**	202.053	190.068
Posizione finanziaria netta (cassa)	(541)	(11.555)
- di cui disponibilità liquide	(65.090)	(61.978)
- di cui attività finanziarie	(4.497)	(4.835)
- di cui passività finanziarie	69.045	55.258
Patrimonio netto	202.594	201.623
Totale fonti di finanziamento	202.053	190.068

* Si precisa che per "Capitale circolante netto" si intende la somma delle seguenti voci di bilancio: rimanenze di magazzino, crediti commerciali, crediti tributari, altre attività correnti, debiti commerciali, debiti per imposte (entro 12 mesi) e altre passività correnti.

** Si precisa che per "Capitale investito netto" si intende la somma algebrica tra Capitale circolante netto (come sopra definito), immobilizzazioni, altre attività non correnti e passività non correnti (queste ultime al netto dei finanziamenti a medio lungo termine).

Dati dei flussi monetari (Migliaia di Euro)	2015	2014
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	23.540	27.508
Flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento	(11.261)	(8.627)
Free Cash Flow Operativo	12.279	18.881
Acquisizioni	(13.209)	-
<i>Free Cash Flow</i>	<i>(930)</i>	<i>18.881</i>
Flussi di cassa assorbiti dall'attività finanziaria	2.793	(18.032)
Effetto delta cambi su disponibilità liquide	1.249	(2.394)
<i>Flusso monetario del periodo</i>	<i>3.111</i>	<i>(1.545)</i>
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	61.978	63.523
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	65.090	61.978

Relazione sulla Gestione

La presente relazione degli amministratori è redatta a corredo sia del Bilancio Consolidato che del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 come concesso dall'art. 1, comma 5 d) del D. Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32.

Il management ritiene che pur in presenza di un difficile contesto macroeconomico, sulla base della notevole redditività e della solidità patrimoniale e finanziaria espresse dal Gruppo, non sussistano incertezze circa la continuità aziendale del Gruppo.

Andamento del titolo

Di seguito viene rappresentato l'andamento del prezzo del titolo Nice nel corso dell'esercizio 2015.



Alla data del 31 dicembre 2015 il titolo Nice registrava una quotazione di € 2,45; la relativa capitalizzazione di borsa risultava pari ad Euro 284.664.000.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali dati azionari e borsistici per l'esercizio 2015 (fonte: Bloomberg):

Dati azionari e borsistici	2015
Prezzo al 31/12/2015	€ 2,45
Prezzo massimo 2015 (12/03/2015)	€ 3,48
Prezzo minimo 2015 (22/12/2015)	€ 2,44
Capitalizzazione di Borsa al 31/12/2015	284.664.000
N. medio di azioni in circolazione	110.664.000
N. azioni che compongono il capitale sociale	116.000.000

Controllo della Società

Alla data del 31 dicembre 2015 la società Nice Group S.p.A. controlla direttamente il capitale di Nice S.p.A. in misura pari al 69,72%. Nice Group S.p.A., con sede legale in Oderzo (TV) – Italia, è una holding di partecipazioni posseduta dal Sig. Lauro Buoro (68,42%). Il residuo 31,58% è detenuto dalla stessa Nice Group S.p.A. a titolo di azioni proprie.

I bilanci della Nice Group S.p.A. sono disponibili presso la sede sociale, in Via Pezza Alta n. 13 – Oderzo (TV).

I bilanci della Nice S.p.A. sono disponibili sul sito www.niceforyou.com, sezione Investor Relations.

Azioni detenute da amministratori e sindaci

Alla data del 31 dicembre 2015 il numero delle azioni di Nice S.p.A. detenute da amministratori e sindaci, direttamente o indirettamente, è pari a n. 87.371.983 azioni, così ripartite:

Nome e cognome	Numero azioni possedute al 01/01/2015	Numero azioni acquistate nel 2015	Numero azioni possedute al 31/12/2015	Titolo del possesso
Lauro Buoro - tramite Nice Group SpA	80.879.583	-	80.879.583	proprietà
Lauro Buoro - azioni proprie Nice Spa	5.336.000	-	5.336.000	proprietà
Lorenzo Galberti	1.144.400	-	1.144.400	proprietà
Giorgio Zanutto	7.000	-	7.000	proprietà
Denise Cimolai	5.000	-	5.000	proprietà
Totale	87.371.983	-	87.371.983	

Rapporti con parti correlate

Nice S.p.A. è controllata indirettamente dalla società italiana Nice Group S.p.A.

Il Gruppo intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate:

- Nice Group S.p.A.: locazione di immobile e crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale;
- Nice Immobiliare S.r.l.: locazione di immobili e realizzazione lavori di ristrutturazione di un edificio;
- Nice Real Estate SL: locazione di un immobile a Nice Automatismos Espana S.A.;
- Nice Real Estate SRL: immobile in locazione a S.C. Nice Romania S.A. e debito finanziario verso S.C. Nice Romania S.A.;
- Dorado Srl: società controllata dal sig. Mallarino Giuseppe, che è anche amministratore delegato di Silentron S.p.A.; locazione di immobile a Silentron S.p.A.;
- Società facenti capo ai soci di minoranza di Nice Home Automation CJSC: rapporti commerciali con Nice Home Automation CJSC e Nice S.p.A.;
- Nice Team Sail S.r.l.: contratto di sponsorizzazione. Tale società è indirettamente controllata dal sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.;
- Fattoria Camporotondo S.agr.s.: fornitura di prodotti vinicoli. Tale società è indirettamente controllata dal sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.;
- Modular Professional S.r.l.: fornitura di materiali per la produzione e acquisto di alcuni cespiti. Tale società è indirettamente controllata dal Sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.;
- Fly Nice: consorzio costituito da Nice S.p.A. e altre società controllate dal Sig. Lauro Buoro, che fornisce servizi di trasporto aereo ai consorziati.

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate.

Questa valutazione è effettuata per ogni esercizio attraverso l'esame della posizione finanziaria delle parti correlate e del mercato in cui le stesse operano.

Relativamente ai rapporti economici e patrimoniali intrattenuti nel corso dell'esercizio 2015 con le parti correlate si rimanda a quanto esposto nelle note illustrative.

L'attività del Gruppo

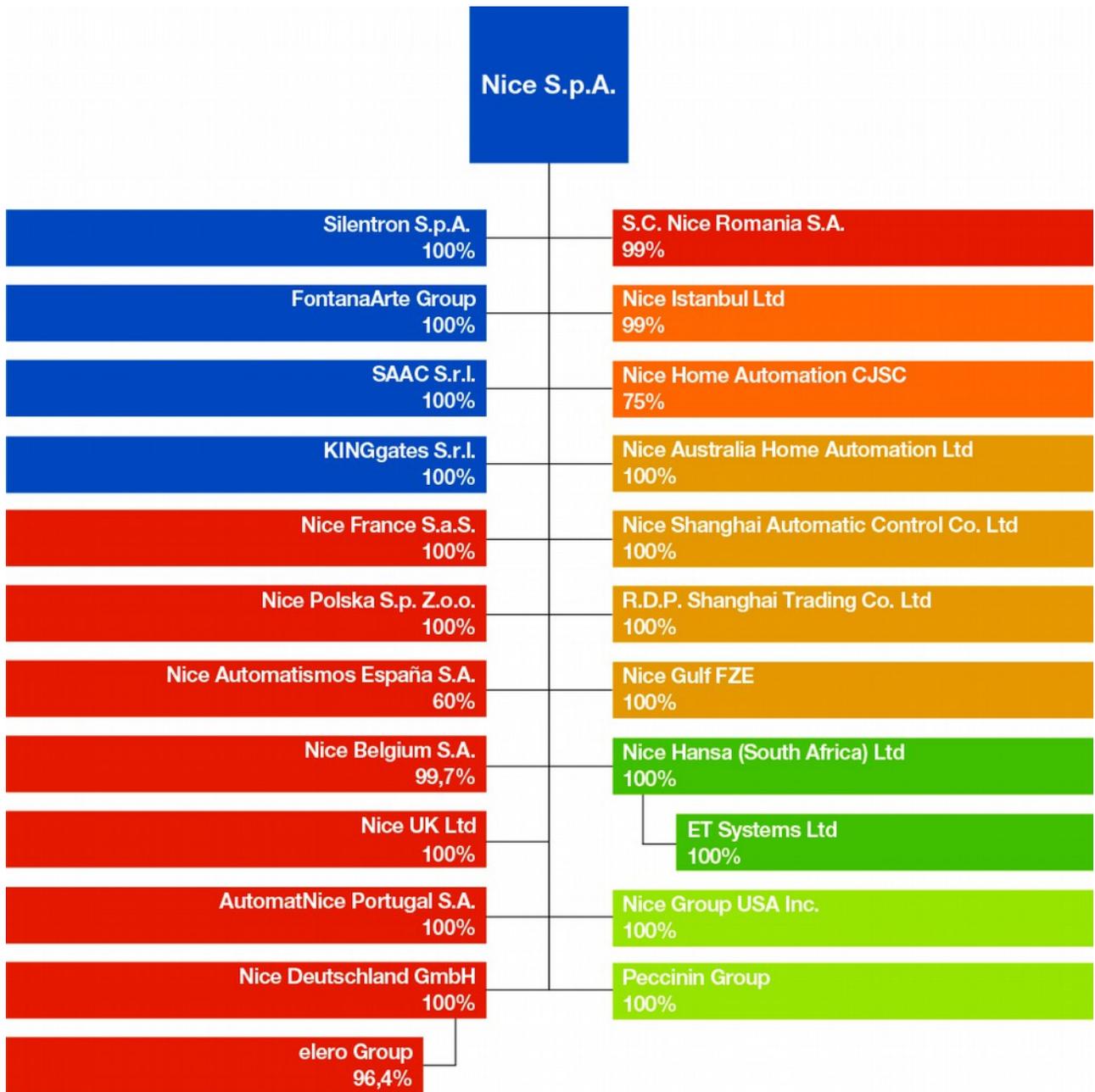
L'attività di Nice consiste nella progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi per l'Home Automation che consentono l'automazione di cancelli per edifici residenziali, commerciali ed industriali, porte da garage e barriere stradali e di tende, tapparelle e solar screen e sistemi di allarme. Tali sistemi sono integrabili tra di loro e comandabili tramite un unico radiocomando.

Con l'acquisizione di FontanaArte S.p.A., realizzata nel corso del mese di dicembre 2010, il Gruppo ha esteso la propria attività anche al settore dell'illuminazione.

Struttura del Gruppo

Nel prospetto sottostante si presenta la struttura societaria del Gruppo Nice al 31 dicembre 2015; il Gruppo opera attraverso 32 società dettagliate negli allegati di bilancio così distribuite:

- *Italia*: Nice S.p.A., Silentron S.p.A., Saac S.r.l., FontanaArte S.p.A., King Gates Srl;
- *Unione Europea*: Nice France Sas, Nice Automatismos Espana S.A., Nice UK Ltd, Nice Belgium S.A., Nice Polska S.p. Z.o.o., Nice Deutschland GmbH, S.C. Nice Romania S.A., AutomatNice Portugal S.A., elero GmbH, elero AB, FontanaArte France S.a.S.;
- *Resto d'Europa*: Nice Istanbul Ltd, Nice Home Automation CJSC;
- *Asia e Oceania*: Nice Shanghai Automatic Control Ltd, R.D.P. Shanghai Trading Ltd, Nice Australia Home Automation Ltd, FontanaArte Trading Co. Ltd, elero Motors & Controls Pvt. Ltd., elero Singapore Pte. Ltd., Nice Gulf FZE;
- *America*: Nice Group USA Inc., FontanaArte Corp., Peccinin Portoes Automaticos Industrial Ltda, Genno Tecnologia LTDA, Omegaport Equipamentos de Seguranca LTDA;
- *Africa*: Nice Hansa (South Africa) Ltd, ET Systems (Pty) Ltd.



- Italia
- Unione Europea
- Resto d'Europa
- Asia e Oceania
- Africa
- America

Commento ai risultati economici e finanziari

Andamento della gestione - I risultati economici del Gruppo

Viene di seguito riportato il conto economico riclassificato secondo lo schema gestionale del Gruppo Nice dell'esercizio 2015 ed il confronto con l'esercizio precedente:

(Migliaia di Euro)	2015	%	2014	%	Δ %
Ricavi	287.761	100,0%	270.877	100,0%	6,2%
Costo del venduto	(130.794)	-45,5%	(122.074)	-45,1%	
Primo Margine	156.967	54,5%	148.803	54,9%	5,5%
Costi Industriali	(9.590)	-3,3%	(8.946)	-3,3%	
Costi di marketing	(10.027)	-3,5%	(8.333)	-3,1%	
Costi commerciali	(14.711)	-5,1%	(12.915)	-4,8%	
Costi generali	(25.353)	-8,8%	(25.190)	-9,3%	
Costi del personale	(55.648)	-19,3%	(51.871)	-19,1%	
Totale Costi Operativi	(115.329)	-40,1%	(107.255)	-39,6%	7,5%
EBITDA	41.638	14,5%	41.548	15,3%	0,2%
Ammortamenti	(8.501)	-3,0%	(8.277)	-3,1%	
EBIT	33.137	11,5%	33.271	12,3%	-0,4%
Gestione finanziaria e altri oneri	(4.189)	-1,5%	(5.585)	-2,1%	
Risultato ante imposte	28.948	10,1%	27.686	10,2%	4,6%
Imposte	(13.383)	-4,7%	(11.809)	-4,4%	
Risultato netto	15.565	5,4%	15.877	5,9%	-2,0%
Risultati di terzi	348	0,1%	433	0,2%	
Risultato netto di Gruppo	15.217	5,3%	15.444	5,7%	-1,5%
<i>Tax rate</i>	<i>46,2%</i>		<i>42,7%</i>		

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che gli indicatori alternativi di Performance sono stati definiti alla pagina 4 della presente relazione.

Ricavi consolidati

Il fatturato 2015 del Gruppo Nice è stato pari a 287.761 migliaia di euro in aumento del 6,2% rispetto all'anno precedente.

Si riporta di seguito la composizione dei ricavi per area geografica:

(Migliaia di Euro)	2015	%	2014	%	Δ %
Francia	40.079	13,9%	41.225	15,2%	-2,8%
Italia	36.657	12,7%	35.687	13,2%	2,7%
Europa a 15 (1)	81.353	28,3%	77.128	28,5%	5,5%
Resto d'Europa	53.677	18,7%	56.445	20,8%	-4,9%
Resto del mondo	75.995	26,4%	60.392	22,3%	25,8%
Totale Ricavi	287.761	100,0%	270.877	100,0%	6,2%

(1) Escluse Francia e Italia

Nel 2015 la Francia, che rappresenta il 13,9% del fatturato del Gruppo, ha registrato ricavi pari a 40.079 migliaia di Euro, in diminuzione del 2,8% rispetto al 2014. Va segnalata una soddisfacente crescita realizzata nel quarto trimestre in tale mercato.

L'Italia ha un fatturato pari a 36.657 migliaia di Euro, in aumento del 2,7% rispetto all'anno precedente, grazie soprattutto ad un progresso a doppia cifra nel quarto trimestre 2015.

L'Europa a 15 nel 2015 ha registrato un fatturato pari a 81.353 migliaia di Euro, in aumento del 5,5% rispetto all'anno precedente.

Nel Resto d'Europa il fatturato del 2015 è stato pari a 53.677 migliaia di Euro, in diminuzione del 4,9% rispetto allo scorso anno ma sostanzialmente stabile se analizzato a cambi costanti -0,4%.

Il Resto del mondo, con una quota pari al 26,4% del fatturato del Gruppo, è in aumento del 25,8% con un fatturato pari a 75.995 migliaia di Euro.

Indicatori di Redditività

Il primo margine (calcolato come differenza tra ricavi e costo del venduto) nel 2015 è stato pari a 156.967 migliaia di Euro in aumento del 5,5% rispetto a 148.803 migliaia di Euro del 2014 e con un'incidenza sul fatturato del 54,5%, rispetto al 54,9% del 2014.

L'EBITDA del 2015 è stato pari a 41.638 migliaia di Euro, sostanzialmente stabile rispetto a 41.548 migliaia di Euro del 2014, con un'incidenza sulle vendite passata dal 15,3% al 14,5%.

L'utile netto di gruppo è stato pari a 15.217 migliaia di Euro rispetto a 15.444 migliaia di Euro del 2014.

Andamento della gestione – La situazione patrimoniale e finanziaria

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2015 è stato pari a 75.809 di Euro, rispetto a 74.413 milioni di Euro al 31 dicembre 2014, con un'incidenza che pari al 25,8%.

Si presentano di seguito alcuni dati relativi ai flussi finanziari del Gruppo:

(Euro migliaia)	2015	2014
Risultato netto	15.565	15.877
Ammortamenti e altre variazioni non monetarie	11.064	4.442
Variazione del Capitale Circolante Netto	(2.721)	7.189
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	23.908	27.508
Investimenti	(11.261)	(8.627)
Free Cash Flow Operativo	12.647	18.881
Acquisizioni	(13.209)	-
Free cash flow	(562)	18.881
Posizione finanziaria netta società acquisite	986	-
Debito residuo per le acquisizioni	(2.168)	-
Pagamento dividendi	(5.257)	(4.759)
Altri movimenti	(4.012)	(2.230)
Sub-totale	(10.451)	(6.989)
Variazione della posizione finanziaria netta	(11.014)	11.892
Posizione finanziaria netta iniziale	11.555	(337)
Posizione finanziaria netta finale	541	11.555

Il free cash flow operativo dell'esercizio è stato pari a 12.647 migliaia di Euro rispetto a 18.881 migliaia di Euro del 2014.

Si presenta di seguito la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
A. Cassa	25	15
B. Altre disponibilità liquide	64.909	61.963
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	64.934	61.978
E. Crediti finanziari correnti	984	1.322
F. Debiti bancari correnti	(695)	(1.633)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.700)	(47.885)
H. Altri debiti finanziari correnti	(141)	(5.693)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(7.536)	(55.211)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	58.382	8.089
Crediti finanziari non correnti (*)	3.513	3.513
K. Debiti bancari non correnti	(60.206)	(47)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	(1.148)	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) (**)	(57.841)	3.466
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	541	11.555

(*) I crediti finanziari non correnti sono inclusi nella voce "Altre attività non correnti" del "Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata".

(**) L'indebitamento finanziario non corrente include anche i crediti finanziari non correnti.

La posizione finanziaria netta del Gruppo è positiva per 541 migliaia di Euro rispetto a + 11.555 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014. Tale grandezza è stata influenzata dall'esborso di Euro 13,2 milioni per l'acquisizione di ET Systems.

Si presenta di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile netto della Nice S.p.A. e i rispettivi corrispettivi valori consolidati al 31 dicembre 2015 e 2014:

	Patrimonio netto	Risultato Netto	Patrimonio netto	Risultato Netto
(Migliaia di Euro)	31/12/2015	2015	31/12/2014	2014
Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	225.193	16.299	214.118	18.987
<i>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>				
- differenza tra valore di carico e patrimonio netto	(74.778)	-	(51.210)	-
- risultati conseguiti	-	7.016	-	3.571
- avviamenti	46.216	-	32.915	-
- altre immobilizzazioni immateriali	11.353	-	11.102	-
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:</i>				
- profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	(4.764)	(160)	(4.604)	(364)
- dividendi infragruppo	-	(7.669)	-	(6.404)
<i>Altre operazioni</i>	(625)	79	(698)	87
Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio consolidato	202.595	15.565	201.623	15.877

Altre informazioni

Ricerca e sviluppo

Nell'ambito di un continuo processo di innovazione tecnologica dei beni prodotti e dei processi produttivi impiegati, finalizzato al miglioramento degli aspetti relativi alle caratteristiche tecniche, alla funzionalità degli articoli prodotti ed alla sicurezza, si è proceduto alla realizzazione di una serie di innovazioni. Il programma di innovazione è stato sviluppato mediante ricerche pianificate, indagini e messa a punto di prototipi non commercializzabili, con successive analisi e test di verifica sulla qualità e caratteristiche funzionali dei prodotti, in relazione anche alle varie normative italiane ed Europee di riferimento. La concretizzazione di tale programma, ha successivamente portato alla definizione di nuovi modelli e/o prodotti, o al miglioramento tecnologico e/o funzionale di particolari degli stessi.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono state svolte attività di innovazione e di ricerca che hanno comportato costi in progetti relativi a nuovi prodotti o modifiche sostanziali di prodotti esistenti e nuovi processi sia produttivi che organizzativi.

I costi dell'esercizio 2015 ammontano ad Euro 7.866 migliaia di cui 5.544 migliaia sono relativi a costi del personale.

Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. comma II n. 3 si dà atto che il Gruppo alla data del 31 dicembre 2015 possiede n. 5.336.000 azioni proprie. L'esborso complessivo è stato pari ad Euro 20.771 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2015 non ci sono stati acquisti né vendite di azioni proprie.

Elenco sedi della Società

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. si elencano di seguito le sedi secondarie della Società:

- Via Callalta, Oderzo (TV): - fabbricato adibito a magazzino materia prima e prodotto finito;
- fabbricato adibito a sede direzionale e amministrativa della Società.
- Via Anagnina, Roma: - sede secondaria
- Via Boccioni, Monza: - sede secondaria

Informazione sugli assetti proprietari e sull'adesione ai codici di comportamento

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis del D.Lgs. 24 febbraio 2008, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni (TUF) sono riportate nel documento "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari al 31.12.2015", depositato contestualmente alla presente relazione presso la sede sociale, trasmesso al meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO (www.1info.it) e pubblicato sul sito internet della Società (www.niceforyou.com) nella sezione Investor Relations, Corporate Governance, Relazioni sulla Corporate Governance.

Sicurezza e protezione dei dati personali

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza è prescritto dall'art. 34 del d.lgs. n. 196/2003, e dal disciplinare tecnico allegato, quale misura di sicurezza minima obbligatoria nel caso di trattamento con strumenti elettronici di dati "sensibili" o "giudiziari".

Nell'azienda Nice S.p.A. vengono trattati con strumenti elettronici anche dati sensibili (e/o giudiziari) nell'ambito dell'archivio del personale dipendente.

A seguito della conversione del Decreto Legge n. 5 del 9 febbraio 2012 (c.d. Decreto semplificazioni), avvenuta con la Legge 4 aprile 2012 n. 35, è stata confermata definitivamente la soppressione dell'obbligo – in capo a titolari di trattamento di dati sensibili e giudiziari effettuato mediante strumenti elettronici – di redigere e tenere aggiornato, il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

Tuttavia, tenuto conto che non sono venuti meno gli altri obblighi previsti dal D.Lgs. 196/03, la società ha predisposto il DPS in modo da poter formalmente attestare il rispetto, da parte dei singoli titolari del trattamento, di tali previsioni normative.

Principali rischi e incertezze cui Nice Spa e il Gruppo Nice sono esposti

Si elencano di seguito i fattori di rischio più significativi cui la Società e il Gruppo Nice sono esposti.

Il Gruppo risulta esposto ad alcuni rischi operativi, connessi all'attività esercitata, tra i quali i principali si possono riassumere come segue:

- *Rischi connessi alla proprietà intellettuale:* Nice provvede regolarmente alla tutela dei propri marchi e brevetti nonché alla protezione del proprio know-how industriale. Non è tuttavia possibile eliminare il rischio di contraffazione di brevetti e prodotti.
- *Rischi connessi all'innovazione tecnologica ed allo sviluppo di nuovi prodotti:* L'attività del Gruppo Nice è

caratterizzata da un'attenzione continua all'innovazione tecnologica. Ciononostante i concorrenti del Gruppo potrebbero in futuro produrre e commercializzare sistemi di automazione dotati di tecnologie più avanzate o comunque più in linea con le tendenze di mercato rispetto a quelli del Gruppo Nice.

- *Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio:* Nice opera in vari mercati e la sua internazionalizzazione comporta l'effettuazione di operazioni in valute diverse dall'Euro. Per tale ragione, un'eventuale perdita di valore delle valute non Euro potrebbe influenzare i risultati del Gruppo.
- *Rischio di credito:* Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a possibili perdite non sia significativo. Infine, in caso di clienti nuovi e operanti in alcuni paesi non appartenenti all'Unione Europea, Il Gruppo è solito richiedere ed ottenere lettere di credito. Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Infine, un contesto macroeconomico quale quello attuale, che ha visto progressivamente deteriorare la situazione economico-finanziaria dei principali paesi, potrebbe portare ad un negativo condizionamento dell'andamento del Gruppo e dei settori in cui lo stesso opera.

Informativa sull'ambiente e sul personale

Il Gruppo Nice opera nel rispetto delle migliori pratiche sia nazionali che internazionali rispettando le logiche di prevenzione del rischio e di riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali. Il Gruppo Nice ha inoltre sempre posto particolare attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti la sicurezza dei lavoratori.

All'interno del Gruppo Nice non ci sono stati incidenti sul lavoro rilevanti ed inoltre al momento non risultano rischi di malattie professionali.

Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Il Consiglio di Amministrazione dichiara che sussistono le condizioni per la quotazione previste dall'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 ("Regolamento Mercati"). A tale riguardo, si segnala che al 31 dicembre 2015 le società controllate costituite e regolate dalle leggi di stati non appartenenti all'Unione Europea rilevanti ai sensi dell'art. 36, comma 2 del Regolamento Mercati (che rinvia all'art. 151 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 1999 e successive modificazioni) erano tre: Nice Home Automation CJSC (Russia), Nice Group Usa, Inc. (USA) e Peccinin Portoes Automaticos Industrial Ltda.

In particolare, relativamente alle suddette società controllate il Consiglio di Amministrazione dichiara che:

- a) ai sensi dell'Art. 36 comma 1 lettera a) del Regolamento Mercati, vengono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale gli schemi di conto economico e stato patrimoniale delle suddette società controllate;
- b) Ai sensi dell'Art. 36 comma 1 lett. b) del Regolamento Mercati, Nice S.p.A. dispone dello statuto, della composizione e dei poteri dei relativi organi sociali;
- c) Ai sensi dell'Art. 36 comma 1 lett. c) del Regolamento Mercati si è accertato che:
 - abbiano fornito al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa società controllante;
 - dispongano di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Eventi successivi

Dalla data odierna il Sig. Luciano Iannuzzi cessa dalla carica di Amministratore esecutivo del Gruppo Nice a seguito di sue dimissioni per cogliere nuove opportunità professionali. Il Sig. Iannuzzi era stato nominato Amministratore dall'Assemblea dei soci del 24 aprile 2015.

Evoluzione prevedibile della gestione

Pur in un contesto macroeconomico incerto, la crescita dei volumi realizzata nel corso del 2015 unitamente alla confermata capacità di generare cassa permettono al Gruppo Nice di confermare sia i propri piani di crescita nei mercati core tradizionali e negli altri paesi ad alto potenziale, sia gli ambiziosi piani di investimento per lo sviluppo di nuove tecnologie, impianti e prodotti.

Proposte di deliberazione

Signori Azionisti,

a conclusione della nostra relazione vi proponiamo:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2015;
- di ripartire l'utile netto di Nice S.p.A. pari ad Euro 16.299.201,66 come segue:
 1. agli Azionisti un dividendo lordo di Euro di Euro 0,0703 per ciascuna delle 110.664.000 azioni in circolazione (al netto delle azioni proprie detenute da Nice alla data del 31 dicembre 2015), per un ammontare complessivo pari ad Euro 7.779.679,20
 2. a Riserva Straordinaria l'importo residuo di Euro 8.519.522,46.

Oderzo, li 11 marzo 2016.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Lauro Buoro

Firmato

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società



Matteo Contento - Giuseppe Scioli

Notai associati
Montebelluna - Treviso - Conegliano
www.notaicontentoscioli.it

Repertorio N. 20294

Raccolta N.12353

Verbale dell'Assemblea ordinaria
degli Azionisti della società

"NICE S.p.A."

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

L'anno duemilasedici, il giorno cinque del mese di maggio.

(5/5/2016)

In Treviso, nel mio ufficio secondario in Via Lancieri di Novara N. 3/A.

Innanzi a me, dottor Matteo Contento, Notaio in Montebelluna, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Treviso, è presente il signor:

- **BUORO LAURO**, nato a Winterthur (Svizzera) il giorno 10 gennaio 1963, domiciliato per la carica ove appresso indicato, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società:

"NICE S.p.A.", con sede legale in Oderzo (TV), frazione Rustignè, Via Pezza Alta n. 13, capitale sociale Euro 11.600.000,00 (undicimilioneisecentomila virgola zero zero centesimi) interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Treviso 02717060277, società quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. - Segmento STAR.

Il Comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di redigere il verbale dell'assemblea ordinaria degli Azionisti della società predetta, assemblea tenutasi in prima convocazione il giorno 22 (ventidue) aprile 2016 (duemilasedici) a Oderzo (TV), in Via Callalta n. 1, alla mia presenza e alla presenza dello stesso Comparente, nonché degli amministratori, dei sindaci e degli Azionisti di cui *infra*. Aderendo alla richiesta del Comparente io Notaio do atto di quanto segue.

Il Comparente, assunta nella qualità predetta la presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 14.1 dello statuto sociale, rivolgeva, a titolo personale e a nome di "NICE S.p.A.", un sincero saluto e un sentito ringraziamento ai presenti e proponeva di nominare me Notaio quale segretario. Non essendovi dissensi, il Presidente dichiarava approvata la proposta sopra formulata di nominare me Notaio come segretario dell'Assemblea.

Il Presidente informava gli intervenuti che era in funzione un sistema di registrazione dei lavori dell'Assemblea al solo fine di agevolarne la verbalizzazione: il nastro recante la registrazione sarebbe stato distrutto una volta completata la verbalizzazione.

Dichiarava aperta la riunione alle ore undici e un minuto (11:01) e dava atto che:

- del Consiglio di Amministrazione erano presenti, oltre a esso Comparente, Presidente, i Consiglieri, signori ROBERTO

Registrato a Montebelluna
Addi 06/05/2016
N. 3559
Serie 1T
Esatti Euro 200,00

GRIFFA, LORENZO GALBERTI, GIORGIO ZANUTTO, DENISE CIMOLAI e BANFI EMANUELA PAOLA, mentre avevano giustificato la propria assenza i Consiglieri signor GIAN PAOLO FEDRIGO e ANTONIO BORTUZZO;

- del Collegio Sindacale erano presenti i Sindaci effettivi signori GIULIANO SACCARDI, ENZO DALLA RIVA e MONICA BERNA.

Dichiarava che erano presenti al tavolo della Presidenza, oltre a esso Comparsente, Presidente, l'Amministratore Delegato, signor ROBERTO GRIFFA, il Presidente del Collegio Sindacale, GIULIANO SACCARDI, io Notaio, in veste di segretario, e la Dott.ssa DENISE CIMOLAI, Consigliere e Dirigente preposto.

Comunicava, infine, di aver consentito l'ingresso ad analisti ed esperti finanziari, in conformità alle raccomandazioni CONSOB, riconoscibili dall'apposito tesserino loro consegnato al momento dell'ingresso. Segnalava, altresì, la presenza di rappresentanti della società di revisione, di alcuni dirigenti e dipendenti della Società, avendo ritenuto utile farli partecipare all'Assemblea, nonché di altri collaboratori esterni, parimenti riconoscibili da appositi tesserini, che erano, invece, presenti per far fronte alle esigenze tecniche e organizzative dei lavori assembleari.

Il Presidente dichiarava che:

- l'Assemblea era stata convocata in conformità allo statuto ed alla vigente disciplina, mediante pubblicazione il giorno 11 marzo 2016 dell'avviso di convocazione sul sito internet della Società, con indicazione dell'ordine del giorno di cui avrebbe dato lettura in seguito;

- erano stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi di cui al Regolamento adottato con Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento Emittenti**") ed al Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.;

- sempre in data 11 marzo 2016 era stata depositata presso la sede sociale - e continuava ad esserlo anche alla data dell'assemblea - e messa a disposizione sul sito internet della Società e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage, la relazione di cui all'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (di seguito anche "**TUF**"), contenente anche la relazione degli Amministratori di cui agli articoli 84-ter e 73, comma primo, del Regolamento Emittenti;

- in data 29 marzo 2016 erano stati depositati - e continuavano ad esserlo anche alla data dell'assemblea - presso la sede sociale e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage e messi a disposizione sul sito internet della Società:

(i) la relazione finanziaria annuale, comprendente il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato

al 31 dicembre 2015, unitamente alla documentazione prevista, incluse la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di revisione sul bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2015;

(ii) la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e la relazione sulla remunerazione di cui agli articoli, rispettivamente, 123-bis e 123-ter del TUF;

(iii) il parere del Collegio Sindacale sulla proposta di rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto/cessione azioni proprie;

(iv) le situazioni contabili delle società controllate estere extra UE al 31 dicembre 2015 di cui all'articolo 36 del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 16191 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificata e integrata;

- riguardo alla predetta documentazione, erano stati espletati tutti gli adempimenti nei confronti della Consob previsti dalla normativa vigente, e tutta la suddetta documentazione era stata, inoltre, inviata a tutti gli Azionisti che ne avevano fatto richiesta;

- relativamente al terzo punto all'ordine del giorno in appresso indicato, nei termini di legge e di statuto, è stata depositata presso la sede della Società dagli aventi diritto una lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione;

- alla data dell'Assemblea qui verbalizzata il capitale sociale della Società ammontava ad Euro 11.600.000,00 (undicimilioneisecentomila e zero centesimi) interamente versato, suddiviso in numero 116.000.000 (centosedicimilioni) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (Euro zero e dieci centesimi) ciascuna;

- la Società, per l'Assemblea, si avvaleva di un sistema per la rilevazione delle presenze;

- mediante l'utilizzo del predetto sistema, veniva redatto l'elenco nominativo di coloro che erano intervenuti, di persona o per delega, con l'indicazione per ciascuno di essi del numero delle azioni ordinarie di pertinenza. Detto elenco sarebbe stato allegato al verbale dell'Assemblea, conformemente a quanto previsto dal Regolamento Emittenti;

- sulla base delle risultanze fornite dal sistema elettronico di rilevazione delle presenze, risultava che erano intervenuti n. 14 (quattordici) Azionisti aventi diritto al voto rappresentanti, in proprio o per delega, n. 94.383.397 (novantaquattromilioneitrecentottantatremilatrecentonovantasette) azioni ordinarie, pari all'81,36% (ottantuno virgola trentasei per cento) circa delle numero 116.000.000 (centosedicimilioni) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale;

- era stata verificata l'osservanza delle norme e delle prescrizioni previste dalla normativa vigente e dall'articolo 13 dello Statuto sociale in ordine all'intervento dei

soggetti aventi diritto in Assemblea e al rilascio delle deleghe, le quali ultime risultavano conformi a quanto previsto dagli articoli 2372 del codice civile e 135-novies del TUF;

- le deleghe erano state acquisite agli atti sociali;

- in ottemperanza a quanto richiesto dall'articolo 85 e dall'Allegato 3E del Regolamento Emittenti, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle altre comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e sulla base delle informazioni a disposizione sul sito www.consob.it, in base alle certificazioni rilasciate per l'Assemblea e alle altre informazioni a disposizione, coloro che partecipavano, direttamente e/o indirettamente, in misura superiore al 3% (tre per cento) del capitale sociale di "NICE S.p.A." erano:

* esso Comparsente, LAURO BUORO, per il tramite di "NICE GROUP S.p.A.", che possedeva n. 80.972.162 (ottantamilioninovecentosettantaduemilacentosessantadue) azioni ordinarie, pari al 69,8% (sessantanove virgola otto per cento) circa del capitale sociale;

* EDOARDO MERCADANTE, per il tramite di Parvus Asset Management European Ltd., che possedeva n. 13.627.934 (tredicimilioniseicentoventisettemilanovecentotrentaquattro) azioni ordinarie, pari all'11,75% (undici virgola settantacinque per cento) circa del capitale sociale;

* "Mediobanca S.p.A.", che possedeva n. 3.694.634 (tremilioniseicentonovantaquattromilaseicentotrentaquattro) azioni ordinarie, pari al 3,19% (tre virgola diciannove per cento) circa del capitale sociale;

* "UBS AG", che possedeva n. 3.726.881 (tremilionisettecentoventiseimilaottocentottantuno) azioni ordinarie, pari al 3,21% (tre virgola ventuno per cento) circa del capitale sociale;

- ricordava, inoltre, che "NICE S.p.A." possedeva, direttamente ed indirettamente, n. 5.336.000 (cinquemilionitrecentotrentaseimila) azioni proprie, pari al 4,60% (quattro virgola sessanta per cento) del suo capitale sociale;

- per quanto concerneva l'esistenza di sindacati di voto o di blocco o, comunque, di patti parasociali o di patti di cui all'articolo 122 del TUF e sue successive modifiche ed integrazioni, invitava i presenti a comunicare l'eventuale esistenza di patti parasociali, ai sensi dell'articolo 122 del TUF.

Dato atto dell'assenza di dichiarazioni in merito, richiedeva formalmente che tutti i partecipanti all'Assemblea dichiarassero la loro eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, facendo presente che le azioni per le quali non poteva essere esercitato il diritto di voto sarebbero

state, comunque, computabili ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

Il Presidente constatava che:

- i presenti avevano provveduto a dimostrare la propria legittimazione a partecipare all'Assemblea nei modi previsti dalle norme vigenti;
- era stato raggiunto il *quorum* costitutivo previsto per le assemblee ordinarie in prima convocazione, essendo intervenuti gli aventi diritto al voto che rappresentavano almeno la metà del capitale sociale.

Quindi, essendo state rispettate le formalità di convocazione e di comunicazione ed essendo stato raggiunto il *quorum* previsto dall'articolo 2368 del codice civile e dallo Statuto sociale, dichiarava l'Assemblea ordinaria validamente costituita in prima convocazione per discutere e deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno di cui dava lettura:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, Relazione degli Amministratori sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Delibera sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter, sesto comma, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ed integrato.
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, previa determinazione della durata e del numero dei componenti; determinazione del relativo compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2015, per quanto non utilizzato; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente dava atto che non erano state chieste integrazioni dell'elenco delle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea, né erano pervenute proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, ai sensi dell'articolo 126-bis del TUF e sue successive modifiche ed integrazioni.

Precisava che non risultava essere stata promossa, in relazione all'Assemblea, alcuna sollecitazione di deleghe di voto ai sensi degli articoli 136 e seguenti del TUF.

Informava che non erano pervenute domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'Assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del TUF.

Prima di procedere all'esame dei vari punti all'ordine del giorno, riteneva opportuno fornire alcune informazioni in merito alle modalità di svolgimento dell'Assemblea.

Innanzitutto, preliminarmente ricordava che, al momento dell'ingresso, era stata consegnata a ciascun intervenuto all'Assemblea apposita cartella contenente:

- (a) avviso di convocazione pubblicato in data 11 marzo 2016;
- (b) statuto societario in vigore;
- (c) relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del TUF e ai sensi degli articoli 84-ter e 73 del Regolamento Emittenti;
- (d) fascicolo contenente il progetto di Bilancio d'esercizio di "NICE S.p.A." al 31 dicembre 2015, unitamente alla documentazione prevista;
- (e) fascicolo contenente il progetto di Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, unitamente alla Relazione del Collegio Sindacale e alla Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato;
- (f) relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e relazione sulla remunerazione, ai sensi degli articoli, rispettivamente, 123-bis e 123-ter del TUF;
- (g) parere del Collegio Sindacale sulla proposta di rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto/cessione azioni proprie;
- (h) copia delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione;
- (i) schede di intervento; e
- (j) informativa sulla *privacy* per i partecipanti all'Assemblea.

Il Presidente ricordava:

* che per la rilevazione delle presenze era stata consegnata, al momento dell'ingresso in sala, a ciascun avente diritto intervenuto, in proprio o per delega, una scheda di partecipazione con l'indicazione per ciascuno di essi del numero delle azioni ordinarie portate; a ciascun avente diritto intervenuto, in proprio o per delega, era stata consegnata altresì una scheda di intervento per ciascun argomento all'ordine del giorno;

* inoltre, che il voto si sarebbe svolto in modo palese, tramite alzata di mano, da parte dei soci favorevoli. Coloro che intendevano esprimere voto contrario o intendevano astenersi ovvero dichiararsi non votanti erano tenuti a richiedere la parola al Presidente al fine di dichiarare il proprio voto contrario o la propria astensione fornendo, altresì, le proprie generalità e il numero di azioni portate in Assemblea, in proprio e/o per delega. La rilevazione del numero e dell'identità degli aventi diritto favorevoli, contrari e astenuti, nonché del numero delle relative azioni portate in Assemblea sarebbe stata effettuata da me Notaio, in veste di Segretario. Tutto quanto precisato sarebbe valso, salvo diversa indicazione di esso Comparente, Presidente;

* che i portatori di deleghe che intendevano esprimere voti diversificati relativamente a una stessa proposta di delibera avrebbero dovuto farlo rilevare al personale addetto e a me Notaio quale segretario.

Nel caso di eventuale errore nella manifestazione del voto prima che la votazione fosse stata dichiarata chiusa, pregava

l'avente diritto interessato di richiedere la parola per dare evidenza di ciò a me Notaio provvedendo, poi, a manifestare nuovamente il proprio voto e a fornire le proprie generalità, nonché il numero di azioni portate in Assemblea, in proprio e/o per delega. Io Notaio avrei provveduto ad annotare sull'apposito modulo il voto manifestato in sostituzione di quello precedentemente espresso.

Inoltre il Presidente faceva presente che:

- coloro che intendevano effettuare interventi erano invitati a compilare le apposite schede predisposte, con riferimento a ciascun argomento posto all'ordine del giorno, per la richiesta di intervento, indicando sulle stesse le proprie generalità e, ove possibile, gli argomenti oggetto di intervento. Ciascuna scheda così compilata doveva essere consegnata all'apposita postazione denominata "richiesta interventi" ubicata all'interno della sala assembleare;

- gli interventi avrebbero avuto luogo secondo l'ordine di presentazione delle richieste rilevato dagli addetti al momento della presentazione stessa. Al fine di consentire la più ampia partecipazione al dibattito, invitava gli aventi diritto a formulare interventi strettamente attinenti ai punti all'ordine del giorno ed a contenerne la durata, possibilmente, in 10 (dieci) minuti;

- per ciascun argomento all'ordine del giorno le risposte sarebbero state fornite al termine di tutti gli interventi. Erano consentiti, inoltre, brevi interventi di replica, possibilmente, non superiori a 5 (cinque) minuti;

- gli aventi diritto avrebbero effettuato i propri interventi utilizzando il microfono appositamente consegnato loro dagli addetti;

- come previsto dalla normativa vigente, gli interventi effettuati sarebbero stati riportati nel verbale in forma sintetica con l'indicazione degli intervenuti, delle risposte fornite e delle eventuali repliche.

Il Presidente ricordava che, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto sociale, l'Assemblea ordinaria deliberava con le maggioranze stabilite dalla legge e, cioè, a maggioranza assoluta dei votanti.

Pregava, infine, gli intervenuti di non allontanarsi dalla sala dell'Assemblea, se non per motivi urgenti. Ricordava che, in caso di allontanamento dalla sala, il partecipante avrebbe dovuto farlo rilevare al personale addetto, per segnalare il momento di uscita e quello dell'eventuale successivo rientro in sala.

Il Presidente dava lettura dell'argomento posto al primo punto dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria:

"Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, Relazione degli Amministratori sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti."

Il Presidente passava quindi alla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

A tal proposito, in considerazione del fatto che la documentazione di bilancio era stata depositata a norma di legge, messa a disposizione sul sito internet della Società, distribuita a tutti i presenti e inviata a coloro che ne avevano fatto richiesta, il Presidente proponeva, ove nessuno vi si opponesse, di omettere la lettura della Relazione degli Amministratori sulla Gestione, della Relazione del Collegio sindacale e della Relazione della società di revisione.

In assenza di opposizioni, il Presidente ringraziava per essere stato dispensato dalla lettura di tali Relazioni e passava a illustrare sinteticamente l'andamento dell'esercizio 2015, dichiarando quanto qui di seguito integralmente riportato:

"Il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile di esercizio di Euro 16.299.201,66 che ci consente di proporVi la distribuzione di un dividendo di Euro 0,0703 per ciascuna delle n. 110.664.000 azioni ordinarie in circolazione alla data del 31 dicembre 2015 (al netto delle azioni proprie detenute da Nice S.p.A. alla data del 31 dicembre 2015), per un ammontare complessivo pari ad Euro 7.779.679,20 con data stacco cedola del dividendo il 30 maggio 2016 (ex date), data di legittimazione a percepire il dividendo (record date) il 31 maggio 2016 e pagamento a partire dall'1 giugno 2016.

Sottoponiamo, inoltre, alla Vostra attenzione il bilancio consolidato di Nice al 31 dicembre 2015 il quale, pur non essendo oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea, costituisce complemento di informativa fornita con il bilancio di esercizio di Nice S.p.A.

Vi informo che la società B.D.O. Italia S.p.A. ha espresso giudizio senza rilievi sia sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 di Nice S.p.A., sia sul bilancio consolidato, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 29 marzo 2016.

Informo, infine, i Signori Azionisti che le ore impiegate dalla società di revisione B.D.O. Italia S.p.A. per la revisione e certificazione del bilancio civilistico, nonché per le ulteriori verifiche ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, sono state pari a n. 656 per Euro 41.462,00 di onorari. Le ore impiegate per la revisione del bilancio consolidato sono state pari a n. 205 per Euro 11.057,00 di onorari."

Completata la propria esposizione, il Presidente dichiarava aperta la discussione sul Bilancio.

Al fine di assicurare un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, il Presidente ricordava agli intervenuti che intendessero prendere la parola e che non si fossero ancora

prenotati, di provvedere a consegnare le schede di intervento, debitamente compilate, presso la postazione "richiesta interventi".

Non essendoci stato alcun intervento, il Presidente dichiarava chiusa la discussione relativa al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria; comunicava che il numero degli aventi diritto al voto, in proprio e/o per delega, presenti era rimasto invariato e metteva ai voti la proposta del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto l'approvazione del Bilancio di esercizio di "NICE S.p.A.", la ripartizione dell'utile netto e la distribuzione dei dividendi, chiedendo a me Notaio di dare lettura della proposta di delibera compresa nella relazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e contenuta nella cartella messa a disposizione degli aventi diritto al momento del loro ingresso in sala. Al che aderendo io Notaio davo lettura della anzidetta proposta:

"L'Assemblea degli Azionisti di Nice S.p.A., preso atto della Relazione sull'andamento della gestione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della società di revisione, esaminato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015,

delibera

(1) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, che evidenzia un utile netto di Euro 16.299.201,66, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso, nelle singole appostazioni, nonché la relativa Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione;

(2) di destinare l'utile di esercizio pari ad Euro 16.299.201,66, come segue:

- agli Azionisti un dividendo pari ad Euro 0,0703 per ciascuna delle n. 110.664.000 azioni in circolazione (al netto delle azioni proprie detenute da Nice S.p.A. alla data del 31 dicembre 2015), per un ammontare complessivo pari ad Euro 7.779.679,20;

- a Riserva Straordinaria l'importo residuo di Euro 8.519.522,46;

(3) di mettere in pagamento il dividendo di Euro 0,0703, al lordo di eventuali ritenute di legge, per ciascuna delle n. 110.664.000 azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2015 con data stacco cedola del dividendo il 30 maggio 2016 (ex date), data di legittimazione a percepire il dividendo (record date) il 31 maggio 2016 e pagamento a partire dall'1 giugno 2016. Il pagamento sarà effettuato per il tramite degli intermediari autorizzati presso i quali sono registrate le azioni nel Sistema Monte Titoli;

(4) di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, qualora il numero delle azioni proprie si modifichi prima della data di stacco del dividendo:

- a destinare l'importo del dividendo di competenza delle azioni eventualmente acquistate alla voce Riserva Straordinaria;

- a ridurre la voce Riserva Straordinaria dell'importo corrispondente al dividendo di competenza delle azioni proprie eventualmente cedute."

Il Presidente invitava quindi nell'ordine:

* coloro che intendevano approvare la proposta ad alzare la mano;

* coloro che non intendevano approvare la proposta ad alzare la mano;

* coloro che intendevano astenersi ovvero dichiararsi non votanti ad alzare la mano.

Invitava, quindi, coloro che avevano votato contrario o che si erano astenuti a richiedere la parola al Presidente per fornire a me Notaio l'indicazione delle proprie generalità e del numero di azioni portate in Assemblea, in proprio o per delega, affinché io potessi effettuare la relativa annotazione.

Pregava, inoltre, gli aventi diritto al voto di non allontanarsi dalla sala prima di avere ultimato la propria procedura di voto.

Dato atto che tutti i presenti avevano espresso il proprio voto, il Presidente dichiarava chiusa la votazione riguardo all'argomento posto al primo punto dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria e invitava a procedere alle operazioni di spoglio.

Comunicava, infine, i risultati della votazione, proclamando che la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in relazione all'approvazione del bilancio e alla destinazione dell'utile di esercizio era dunque stata approvata all'unanimità.

Il Presidente passava quindi alla lettura dell'argomento posto al secondo punto dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria:

"Delibera sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter, sesto comma, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ed integrato."

Il Presidente sottoponeva all'attenzione degli intervenuti la relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi degli artt. 123-ter del Testo Unico della Finanza e 84-quater del Regolamento Emittenti.

Ricordava che, ai sensi dei sopramenzionati articoli, la relazione sulla remunerazione è articolata in due sezioni, che illustrano rispettivamente: (i) la politica della società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica; e (ii) ciascuna

delle voci che compongono la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché i compensi corrisposti agli stessi a qualsiasi titolo nell'esercizio di riferimento.

Il Presidente informava che la relazione sulla remunerazione era stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 marzo 2016, previa approvazione da parte del comitato per la remunerazione, ed era stata messa a disposizione del pubblico con le modalità e secondo i termini previsti dalla normativa vigente.

A tal proposito, considerato che la relazione sulla remunerazione era stata depositata a norma di legge, messa a disposizione sul sito internet della Società, distribuita a tutti i presenti all'Assemblea e inviata a coloro che ne avevano fatto richiesta, il Presidente proponeva, ove nessuno vi si opponesse, di omettere la lettura della relazione sulla remunerazione.

In assenza di opposizioni alla proposta, il Presidente, ringraziando per la dispensa dalla lettura di detta relazione, dichiarava aperta la discussione circa il secondo argomento posto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria.

Al fine di assicurare un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, il Presidente ricordava agli intervenuti che intendevano prendere la parola e che non si erano ancora prenotati, di provvedere a consegnare le schede di intervento presso la postazione "richiesta interventi".

Non essendoci stato alcun intervenuto, il Presidente dichiarava chiusa la discussione sull'argomento posto al secondo punto dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria e comunicava che il numero degli aventi diritto al voto, in proprio e/o per delega, presenti era rimasto invariato.

Il Presidente metteva allora in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto la prima sezione della relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi degli artt. 123-ter del Testo Unico della Finanza e 84-quater del Regolamento Emittenti, messa a disposizione degli intervenuti al momento del loro ingresso in sala, chiedendo a me Notaio di dare lettura della proposta di delibera. Al che aderendo, io Notaio davo lettura della seguente proposta:

"L'Assemblea degli Azionisti di Nice S.p.A.,

- preso atto della sezione prima delle Relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e redatta ai sensi degli artt. 123-ter del Testo Unico della Finanza e 84-quater del Regolamento Emittenti,

- esaminata in particolare la "sezione prima" relativa alla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e

alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica,

- avuto riguardo al Codice di Autodisciplina delle società quotate, al quale la Società aderisce,

delibera

in senso favorevole sulla sezione prima delle relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli articoli 123-ter del Testo Unico della Finanza e 84-quater del Regolamento Emittenti Consob.".

Il Presidente metteva in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione e invitava nell'ordine:

* coloro che intendevano approvare la proposta ad alzare la mano;

* coloro che non intendevano approvare la proposta ad alzare la mano;

* coloro che intendevano astenersi ovvero dichiararsi non votanti ad alzare la mano.

Invitava coloro che avevano votato contrario o che si erano astenuti a richiedere la parola al Presidente per fornire a me Notaio l'indicazione delle proprie generalità e del numero di azioni portate in Assemblea, in proprio o per delega, affinché io potessi effettuare la relativa annotazione.

Pregava, inoltre, gli aventi diritto al voto di non allontanarsi dalla sala prima di avere ultimato la propria procedura di voto.

Dato atto che tutti i presenti avevano espresso il loro voto, il Presidente dichiarava, pertanto, chiusa la votazione riguardo all'argomento posto al secondo punto dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria.

Proclamava i risultati della votazione, dando atto che la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla prima sezione della Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli artt. 123-ter del Testo Unico della Finanza e 84-quater del Regolamento Emittenti, era approvata a maggioranza, con n. 94.063.301 (novantaquattromilionesessantatremilatrecentouno) voti favorevoli e con n. 320.096 (trecentoventimilanovantasei) voti contrari.

Il Presidente passava quindi alla lettura dell'argomento posto al terzo punto dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria:

"Nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, previa determinazione della durata e del numero dei componenti; determinazione del relativo compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti."

Il Presidente ricordava che, in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, scadeva il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica.

Ringraziato il Consiglio di Amministrazione per l'attività svolta nel corso del precedente mandato e l'Assemblea per la

fiducia accordata all'uscente Consiglio di Amministrazione, il Presidente invitava l'Assemblea medesima a provvedere, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, punto 2) del codice civile e delle applicabili disposizioni dello Statuto sociale, alla nomina del nuovo organo amministrativo previa determinazione della composizione numerica dello stesso, nonché alla determinazione della durata dell'incarico e del compenso del Consiglio di Amministrazione.

Precisava che, con la designazione del nuovo organo amministrativo, gli aventi diritto al voto erano altresì chiamati alla nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione e alla determinazione del compenso spettante ai nuovi amministratori.

In merito alla determinazione del numero dei membri del prossimo Consiglio di amministrazione, il Presidente ricordava che "NICE S.p.A." era quotata al Segmento Star del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana ed il Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana e relative Istruzioni prescrivono per gli emittenti appartenenti a detto segmento che sia assicurata la presenza di n. 2 (due) amministratori indipendenti nei Consigli di amministrazione composti fino a 8 (otto) membri e di n. 3 (tre) amministratori indipendenti nei Consigli di amministrazione composti da 9 (nove) a 14 (quattordici) membri.

Ricordava, inoltre, che, in conformità a quanto previsto dallo Statuto sociale e nel rispetto dell'equilibrio fra i generi ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1-ter, del TUF, quale introdotto dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011, per il primo mandato successivo ad un anno dall'entrata in vigore della Legge 120/2011, nel Consiglio di Amministrazione dovrà essere eletto almeno 1/5 dei componenti del genere meno rappresentato, mentre nei due mandati successivi almeno 1/3 dei componenti del genere meno rappresentato; quanto sopra con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

In merito alle modalità di nomina dei membri del nuovo Consiglio di amministrazione, il Presidente precisava che l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione doveva avvenire sulla base di liste di candidati presentate da Azionisti che, in conformità all'articolo 15 dello Statuto sociale, alle vigenti disposizioni di legge ed alla Delibera Consob 19109 del giorno 28 gennaio 2015, rappresentino complessivamente almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale avente diritto al voto.

Il Presidente faceva presente che era stata depositata n. 1 (una) lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione, presentata dall'Azionista "NICE GROUP S.p.A.", titolare di n. 80.972.162 (ottantamilioninovecentosettantaduemilacentosessantadue)

azioni ordinarie di "NICE S.p.A.", pari al 69,8% (sessantanove virgola otto per cento) circa del capitale sociale con diritto di voto.

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, tale lista era stata depositata presso la sede legale della Società unitamente:

- alle informazioni relative sia all'identità del socio che aveva presentato la lista, sia alla percentuale di partecipazione al capitale sociale dallo stesso detenuta;
- alla comunicazione, emessa ai sensi di legge dai soggetti a ciò autorizzati, dalla quale risultava la titolarità del numero di azioni possedute al fine della presentazione delle liste;
- alle dichiarazioni con le quali i singoli candidati avevano accettato la candidatura e avevano attestato, sotto la loro rispettiva responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, inclusi i requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 148, comma 4, del D.Lgs 58/98, richiamati dall'articolo 147-*quinquies* del medesimo D.Lgs 58/98, nonché l'eventuale indicazione, da parte degli stessi, dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge e di quelli indicati dal Codice di Autodisciplina, e le dichiarazioni ex articolo 17, comma 5, del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39;
- al *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con elencazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

Informava, inoltre, i signori Azionisti che il *curriculum vitae* di ciascun candidato espresso nella lista presentata, l'elenco delle altre cariche eventualmente ricoperte, nonché l'ulteriore documentazione depositata, erano stati tempestivamente messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage (www.emarketstorage.com) e sul sito internet della Società.

I *curricula* dei candidati, unitamente all'elenco delle altre cariche eventualmente ricoperte, nonché l'ulteriore documentazione depositata, erano, infine, stati messi a disposizione presso l'accettazione per essere distribuite agli aventi diritto che avessero voluto averne copia.

Ricordava, infine:

- che la nomina degli amministratori doveva essere deliberata secondo le modalità di elezione tramite voto di lista stabilite dall'articolo 15 dello Statuto sociale;
- che il candidato eletto al primo posto dalla lista che avesse ottenuto il maggior numero di voti sarebbe risultato eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Invitava, quindi, l'Azionista, società "NICE GROUP S.p.A." a illustrare la propria proposta.

Prendeva la parola il rappresentante di "NICE GROUP S.p.A.", Dott.ssa Fabrizia Faggiano, la quale, dopo essersi presentata e aver ringraziato tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione uscente per il contributo fornito nel corso dell'intero mandato, proponeva per il nuovo Consiglio di Amministrazione:

1) di fissare in 8 (otto) il numero dei componenti del consiglio di amministrazione;

2) di nominare Amministratori i soggetti indicati nella lista n. 1 (uno), presentata presso la sede sociale, e quindi i seguenti Signori, senza esonero dal divieto di concorrenza di cui all'articolo 2390 del codice civile:

- (i) Lauro Buoro, in qualità di Presidente
- (ii) Roberto Griffa,
- (iii) Denise Cimolai,
- (iv) Emanuela Paola Banfi,
- (v) Chiara Mio,
- (vi) Giorgio Zanutto,
- (vii) Lorenzo Galberti,
- (viii) Antonio Bortuzzo,

con la precisazione che i Signori Emanuela Paola Banfi e Antonio Bortuzzo avevano dichiarato di possedere i requisiti per essere considerati amministratori "indipendenti" in base alle vigenti disposizioni;

3) di fissare in n. 3 (tre) esercizi la durata dell'incarico, e pertanto fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2018;

4) di determinare il compenso spettante al consiglio di amministrazione in complessivi Euro 105.000,00 (centocinquemila virgola zero zero centesimi) annui lordi, da intendersi *pro rata temporis*, da suddividersi tra tutti i membri del consiglio di amministrazione, secondo quanto verrà stabilito dal consiglio stesso. Resta ferma la competenza del consiglio di amministrazione, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2389, terzo comma, del codice civile e 20 dello Statuto sociale, di determinare, sentito il parere del collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in parte fissa e/o variabile. Ai componenti del consiglio di amministrazione spetterà, inoltre, il rimborso delle spese documentate e ragionevolmente sostenute dagli stessi nell'esercizio della funzione.

Ripresa la parola, il Presidente ringraziava la Dott.ssa Fabrizia Faggiano, in rappresentanza dell'Azionista "NICE GROUP S.p.A.", per la proposta illustrata, ed apriva la discussione circa il terzo argomento posto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria.

Al fine di assicurare un ordinato svolgimento dei lavori

assembleari, ricordava agli intervenuti che avessero inteso prendere la parola e che non si erano ancora prenotati, di provvedere a consegnare le schede di intervento presso la postazione "richiesta interventi".

Non essendoci stato alcun intervento, il Presidente dichiarava chiusa la discussione relativa al terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria; comunicava che il numero degli aventi diritto al voto, in proprio e/o per delega, presenti era rimasto invariato e precisava che, a fronte della proposta presentata dall'Azionista "NICE GROUP S.p.A." si sarebbe proceduto a tre distinte votazioni, concernenti i seguenti sotto-punti all'ordine del giorno, per poter affrontare più agevolmente la votazione degli stessi:

3.1 determinazione del numero dei componenti e della durata del Consiglio di Amministrazione;

3.2. nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente;

3.3 determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione.

Precisava che le votazioni sarebbero avvenute a voto palese, per alzata di mano.

Proseguendo, il Presidente poneva in votazione la proposta relativa al (sotto)punto 3.1 all'ordine del giorno concernente la determinazione in otto del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e la durata per tre esercizi, così come formulata dal rappresentante di "NICE GROUP S.p.A.", chiedendo a me Notaio di dare lettura della proposta di delibera. Al che aderendo, io Notaio davo lettura di quanto segue:

"Fissare in 8 il numero dei componenti del consiglio di amministrazione e di fissare in tre esercizi la durata dell'incarico, e pertanto fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2018."

Il Presidente pregava nell'ordine:

* coloro che intendevano approvare la proposta di alzare la mano;

* coloro che non intendevano approvare la proposta di alzare la mano;

* coloro che intendevano astenersi ovvero dichiararsi non votanti di alzare la mano.

Invitava, quindi, coloro che avevano votato contrario ovvero che si erano astenuti ovvero dichiarati non votanti a richiedere la parola a esso Presidente per fornire a me Notaio l'indicazione delle proprie generalità e del numero di azioni portate in assemblea, in proprio o per delega, affinché io potessi effettuare la relativa annotazione.

Pregava inoltre gli aventi diritto di non allontanarsi dalla sala prima di avere ultimato la propria procedura di voto.

Dato atto che tutti gli aventi diritto avevano espresso il loro voto, il Presidente dichiarava, pertanto, chiusa la

votazione riguardo al punto 3.1. relativa alla proposta formulata dall'Azionista "NICE GROUP S.p.A." e proclamava i risultati della votazione, dando atto che la proposta era stata approvata a maggioranza, con n. 94.063.301 (novantaquattromilionisessantatremilatrecentouno) voti favorevoli e con n. 320.096 (trecentoventimilanovantasei) voti contrari.

Il Presidente, comunicato che il numero degli aventi diritto al voto, in proprio e/o per delega, presenti era rimasto invariato, passava, quindi, alla votazione relativa al (sotto)punto 3.2 all'ordine del giorno concernente la nomina del Consiglio di Amministrazione e invitava a votare la lista della quale era stata data lettura allo scopo di nominare il nuovo consiglio di amministrazione.

Il Presidente pregava nell'ordine:

* coloro che intendevano approvare la proposta di alzare la mano;

* coloro che non intendevano approvare la proposta di alzare la mano;

* coloro che intendevano astenersi ovvero dichiararsi non votanti di alzare la mano.

Invitava, quindi, coloro che avevano votato contrario ovvero che si erano astenuti ovvero dichiarati non votanti a richiedere la parola a esso Presidente per fornire a me Notaio l'indicazione delle proprie generalità e del numero di azioni portate in assemblea, in proprio o per delega, affinché io potessi effettuare la relativa annotazione.

Pregava, inoltre, gli aventi diritto di non allontanarsi dalla sala prima di avere ultimato la propria procedura di voto.

Dato atto che tutti gli aventi diritto avevano espresso il loro voto, il Presidente dichiarava, pertanto, chiusa la votazione riguardo al (sotto)punto 3.2. relativa alla proposta formulata dall'Azionista "NICE GROUP S.p.A." e proclamava i risultati della votazione, dando atto che la proposta era stata approvata a maggioranza, con n. 94.063.301 (novantaquattromilionisessantatremilatrecentouno) voti favorevoli e con n. 320.096 (trecentoventimilanovantasei) voti contrari.

Il presidente, pertanto, in virtù delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, nonché ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto Sociale, dichiarava e dava atto che risultavano, pertanto, eletti 8 (otto) Amministratori, nelle persone dei seguenti Signori:

- (i) Lauro Buoro, in qualità di Presidente;
- (ii) Roberto Griffa,
- (iii) Denise Cimolai,
- (iv) Emanuela Paola Banfi,
- (v) Chiara Mio,
- (vi) Giorgio Zanutto,

(vii) Lorenzo Galberti,
(viii) Antonio Bortuzzo.

Proseguendo, il Presidente poneva in votazione la proposta relativa al (sotto)punto 3.3 concernente la determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione, così come formulata dal rappresentante dell'Azionista "NICE GROUP S.p.A.", chiedendo a me Notaio di dare lettura della proposta di delibera. Al che aderendo, io Notaio davo lettura di quanto segue:

"Determinare il compenso spettante al consiglio di amministrazione in complessivi Euro 105.000,00 annui lordi, da intendersi pro rata temporis, da suddividersi tra tutti i membri del consiglio di amministrazione, secondo quanto verrà stabilito dal consiglio stesso. Resta ferma la competenza del consiglio di amministrazione, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2389, terzo comma, del codice civile e 20 dello Statuto sociale, di determinare, sentito il parere del collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in parte fissa e/o variabile. Ai componenti del consiglio di amministrazione spetterà, inoltre, il rimborso delle spese documentate sostenute dagli stessi nell'esercizio della funzione."

Il Presidente, comunicato che il numero degli aventi diritto al voto, in proprio e/o per delega, presenti era rimasto invariato, pregava nell'ordine:

* coloro che intendevano approvare la proposta di alzare la mano;

* coloro che non intendevano approvare la proposta di alzare la mano;

* coloro che intendevano astenersi ovvero dichiararsi non votanti di alzare la mano.

Invitava, quindi, coloro che avevano votato contrario ovvero che si erano astenuti ovvero dichiarati non votanti a richiedere la parola a esso Presidente per fornire a me Notaio l'indicazione delle proprie generalità e del numero di azioni portate in assemblea, in proprio o per delega, affinché io potessi effettuare la relativa annotazione.

Pregava, inoltre, gli aventi diritto di non allontanarsi dalla sala prima di avere ultimato la propria procedura di voto.

Dato atto che tutti gli aventi diritto avevano espresso il loro voto, il Presidente dichiarava, pertanto, chiusa la votazione riguardo alla proposta di cui al (sotto)punto 3.3. formulata dall'Azionista "NICE GROUP S.p.A." e proclamava i risultati della votazione, dando atto che la proposta era stata approvata a maggioranza, con n. 94.063.301 (novantaquattromilionisessantatremilatrecentouno) voti favorevoli e con n. 320.096 (trecentoventimilanovantasei) voti contrari.

Il Presidente passava quindi alla lettura dell'argomento posto al quarto e ultimo punto dell'ordine del giorno

dell'Assemblea ordinaria:

"Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della delibera assunta dall'assemblea degli azionisti del 24 aprile 2015, per quanto non utilizzato; deliberazioni inerenti e conseguenti."

Il Presidente chiariva che l'Assemblea della Società era chiamata a conferire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di procedere all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, previa revoca della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2015, per quanto non utilizzato.

Procedeva quindi a illustrare sinteticamente i termini e le modalità dell'operazione, peraltro già contenuti nella Relazione degli Amministratori, redatta ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento Emittenti, depositata presso la sede legale della Società ai sensi di legge e messa a disposizione sul sito internet della Società, nonché trasmessa a CONSOB e a Borsa Italiana S.p.A e distribuita in copia, unitamente a tutta l'altra documentazione, agli aventi diritto al loro ingresso in sala.

Precisava che l'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2015 aveva autorizzato la Società all'acquisto di azioni proprie per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione, nonché alla loro disposizione senza limiti temporali.

Nel corso dell'esercizio 2015 e sino alla data dell'assemblea qui verbalizzata, la società non aveva proceduto all'acquisto di azioni proprie. La società, pertanto, alla data della detta Assemblea deteneva n. 5.336.000 (cinquemilionitrecentotrentaseimila) azioni proprie, pari al 4,6% (quattro virgola sei per cento) del capitale sociale della Società.

Poiché il termine di validità della citata autorizzazione sarebbe venuto a scadere in data 23 ottobre 2016, al fine di evitare la convocazione di un'apposita assemblea in prossimità di detta scadenza e considerato che la proposta era in linea con la prassi seguita dalla maggior parte delle società quotate, si riteneva utile proporre di procedere a una nuova autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, previa revoca dell'autorizzazione deliberata dalla precedente Assemblea degli Azionisti, per quanto non utilizzato.

Sottolineava che la proposta di delibera sottoposta all'approvazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti era in linea con quanto fanno la maggior parte delle società quotate dotandosi in via preventiva delle necessarie autorizzazioni da parte dell'Assemblea. Infatti, si trattava di un elemento di flessibilità che si riteneva opportuno che le stesse potessero avere a disposizione.

Da ultimo, in considerazione del fatto che la relazione del Consiglio di Amministrazione sull'acquisto e disposizione di azioni proprie era stata depositata a norma di legge, messa a disposizione sul sito internet della Società, inviata a coloro che ne avevano fatto richiesta e distribuita a tutti i presenti al momento del loro ingresso in sala, proponeva di omettere la lettura della stessa.

Non essendovi state opposizioni, il Presidente, ringraziando per la dispensa dalla lettura di detta relazione, dichiarava aperta la discussione circa il quinto e ultimo argomento posto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria.

Al fine di assicurare un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, ricordava agli Azionisti che intendevano prendere la parola e che non si erano ancora prenotati, di provvedere a consegnare le schede di intervento presso la postazione "richiesta interventi".

Non essendoci stato alcun intervenuto, il Presidente dichiarava chiusa la discussione sull'argomento posto al quinto e ultimo punto dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria e comunicava che il numero degli aventi diritto al voto, in proprio e/o per delega, presenti era rimasto invariato rispetto alla votazione precedente.

Il Presidente metteva allora in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito all'acquisto e disposizione di azioni proprie nei termini e secondo le modalità precisate nella relazione predisposta ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento Emittenti, chiedendo a me Notaio di darne lettura. Al che aderendo, io Notaio davo lettura della seguente proposta:

"L'Assemblea degli Azionisti di Nice S.p.A., preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione e tenuto conto delle disposizioni degli articoli 2357 e seguenti del codice civile,

delibera

(1) di revocare, a far tempo dalla data della presente deliberazione assembleare, per la parte non eseguita, la delibera relativa alla autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 24 aprile 2015;

(2) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del codice civile, all'acquisto di azioni proprie della Società, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità di seguito riportate:

- l'acquisto potrà essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare nei limiti delle riserve disponibili e degli utili distribuibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato e saranno contabilizzati nel rispetto delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili;

- il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere né inferiore né superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione;

- il numero massimo delle azioni acquistate non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le eventuali azioni possedute dalle società controllate, eccedente la quinta parte del capitale sociale;

- gli acquisti di azioni proprie verranno effettuati nel rispetto delle disposizioni vigenti per le società quotate e cioè in conformità alle previsioni di cui agli articoli 144-bis del Regolamento Emittenti e 132 del Testo Unico della Finanza, nonché secondo le modalità stabilite dal regolamento di Borsa e di ogni altra norma applicabile ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6/CE del 28 gennaio 2003 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali e, pertanto, tramite le seguenti modalità:

(i) offerta pubblica di acquisto o scambio;

(ii) sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;

(iii) acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, a condizione che il regolamento di organizzazione e gestione del mercato preveda modalità conformi a quelle previste dall'articolo 144-bis, comma 1, lettera c), del Regolamento Emittenti;

(iv) attribuzione ai soci, proporzionalmente alle azioni da questi possedute, di un'opzione di vendita da esercitare entro un periodo di tempo stabilito nella delibera dell'assemblea di autorizzazione del programma di acquisto;

(3) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2357-ter, primo comma, del codice civile, a disporre in tutto e/o in parte, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate anche prima di aver esaurito gli acquisti; le azioni potranno essere cedute in una o più volte, anche mediante offerta al pubblico e/o agli Azionisti, nei mercati regolamentati e/o non regolamentati, ovvero fuori mercato, anche mediante offerta al pubblico e/o agli Azionisti, collocamento istituzionale, collocamento di buoni d'acquisto e/o warrant, ovvero come corrispettivo di acquisizioni o di offerte pubbliche di scambio ad un prezzo che non dovrà essere inferiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione. Tali limiti di prezzo non saranno applicabili qualora la cessione di azioni avvenga nei confronti di dipendenti, inclusi i dirigenti, di amministratori esecutivi e collaboratori di Nice e delle

società da questa controllate nell'ambito di piani di stock option per incentivazione agli stessi rivolti;

(4) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad effettuare, ai sensi dell'articolo 2357-ter, terzo comma, del codice civile, ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, in relazione alle operazioni sulle azioni proprie, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e degli applicabili principi contabili;

(5) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente, ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori all'uopo nominati, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti.".

Il Presidente metteva in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione e invitava nell'ordine:

* coloro che intendevano approvare la proposta ad alzare la mano;

* coloro che non intendevano approvare la proposta ad alzare la mano;

* coloro che intendevano astenersi ovvero dichiararsi non votanti ad alzare la mano.

Invitava coloro che avevano votato contrario o che si erano astenuti o dichiarati non votanti a richiedere la parola al Presidente per fornire a me Notaio l'indicazione delle proprie generalità e del numero di azioni portate in Assemblea, in proprio o per delega, affinché io potessi effettuare la relativa annotazione.

Pregava, inoltre, gli aventi diritto al voto di non allontanarsi dalla sala prima di avere ultimato la propria procedura di voto.

Dato atto che tutti i presenti avevano espresso il loro voto, il Presidente dichiarava, pertanto, chiusa la votazione riguardo all'argomento posto al quinto e ultimo punto dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria.

Proclamava i risultati della votazione, dando atto che la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in relazione all'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie era stata approvata a maggioranza, con n. 94.063.301 (novantaquattromilionisessantatremilatrecentouno) voti favorevoli e con n. 320.096 (trecentoventimilanovantasei) voti contrari.

A questo punto interveniva il signor Garitta Antonio il quale dichiarava:

"Voglio intervenire in merito al quarto punto dell'ordine del giorno. Ogni anno viene rinnovato e ogni anno regolarmente non viene esercitato il diritto di acquisto di azioni proprie. Volevo capire il motivo di questo. Poiché, se non è stato utilizzato nel 2015, anno in cui vi erano tutte le necessità del caso, non capisco il motivo per il quale viene

rinnovata ogni anno l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie se non ve ne è la necessità.

Faccio una piccola osservazione giusto per spiegare meglio il mio intervento.

Il 2015 per piazza affari è stato un anno straordinario, sono successe tante cose: a partire dal calo del costo del denaro, all'aumento della propensione al rischio, al calo dei tassi di interesse e al ritorno degli investitori esteri in piazza affari. Noi siamo qui ad analizzare delle cifre, l'indice FTSE ALL-SHARE ha guadagnato il 15% nel 2015 il FTSE STAR di cui Nice S.p.A. fa parte ha guadagnato il 40%. Il titolo Nice S.p.A. ha perso nel 2015 l'8,2%, una performance di quasi 50 punti percentuali. Avendo questo strumento di stabilizzazione a disposizione in presenza di un mercato favorevole, di un mercato che ha fatto apprezzare delle azioni con le caratteristiche di Nice S.p.A. ossia made in Italy, innovazione, poca dipendenza dal mercato domestico, in presenza di un mercato azionario che non ha apprezzato il titolo Nice non solo in termini di performance ma anche e soprattutto in termini di scambi di volumi di rispetto per un FTSE STAR, volevo capire perché la società non ha mandato un segnale netto e chiaro al mercato anche solo semplicemente in quello che può essere un aspetto formale di consistenza del book di negoziazione che avrebbe comunque sortito degli effetti; se non ora, ovvero nel 2015, quando?".

Prendeva a questo punto la parola il Presidente il quale rispondeva:

"Il buy-back è una prassi abbastanza comune per le società quotate. Noi ci siamo sempre avvalsi di questo e lo continuiamo a fare perché riteniamo che sia un'opportunità. Detto questo lei ha appena indicato che il flottante da parte di Nice è limitato. Noi lo sappiamo, questa è la situazione attuale e non possiamo cambiarla in questo momento. Stiamo tuttavia sempre monitorando il mercato e questo è quello che continuiamo a fare. Per noi il buy-back è una cosa interessante e continuiamo a proporla perché se ci saranno le opportunità e se ci saranno i volumi noi entreremo".

Riprendeva, quindi, la parola il signor Garitta Antonio il quale dichiarava, altresì:

"Volevo capire per lei qual'è il concetto di stabilizzazione dei mercati che è appunto la finalità del buy-back. Tra pochi giorni saranno dieci anni che la società è quotata e io la seguo dal primo giorno. Dal momento della quotazione il buy-back è stato utilizzato solamente una volta in un'occasione abbastanza drammatica. Questo momento drammatico è coinciso con un crollo del titolo a seguito di un profit warning. Dal 19 maggio 2006 il FTSE STAR ha fatto il 65% di guadagno. È inutile che le dica che il FTSE ALL-SHARE non è andato benissimo per vari motivi però mi preme sensibilizzare il management sul fatto che il titolo dal 19 maggio 2006 ha

perso il 63%, quindi vuol dire che un euro investito nel 2006 in Nice S.p.A. oggi corrisponderebbe a euro 0,37 contro euro 1,64 della media dei titoli di cui Nice S.p.A. fa parte e il buy-back è entrato in una sola circostanza e in una sola occasione. Un'altra società simile alla Nice S.p.A. (che è l'unico titolo di riferimento perché ormai non si guarda più l'aspetto territoriale ma si guarda l'aspetto settoriale sempre di più in tutti i mercati) è Somfy SA che dal 2015 ha fatto il 68% di utile e di performance e, dal 19 maggio del 2006, contro il -63% di Nice S.p.A. ha fatto il +73,5%. Vi ricordo che nel primo prospetto Mediobanca accennava chiaramente un'analisi comparativa tra Somfy SA e Nice S.p.A. e non è un caso che la performance di Somfy SA sia molto simile a quella del FTSE STAR. Quindi un azionista che dopo anni si sente dare queste risposte (ovvero per ragioni di opportunità, quando riterremo sarà il momento opportuno) e in presenza anche di commenti come quello relativo al bilancio dell'anno scorso in cui lei ha visto con soddisfazione l'anno appena passato e in presenza soprattutto di un commento che io ho ricevuto dal vostro Investor Relator nel momento in cui ho espresso queste perplessità sugli scambi del titolo Nice fa presente quanto il problema si riferisca alla dignità poiché il titolo è completamente abbandonato (fatto salvo l'ultimo periodo in cui devo riconoscere che c'è stato più movimento).

La risposta ricevuta a suo tempo dall'Investor Relator circoscrive il problema ed è stata la seguente:

"Ci fa molto piacere la sua fedeltà a Nice S.p.A. e la sua fiducia nel nostro progetto. In questi anni stiamo lavorando molto per perseguire importanti obiettivi di crescita di medio e lungo periodo investendo molto nelle persone, in tecnologie e nuovi prodotti. Tutte le scelte di investimento sono valutate nell'ottica di perseguimento di tali obiettivi e per garantire da ultimo la creazione di valore per tutti gli azionisti."

Considerato quanto appena riportato la Società sicuramente investe in persone, sicuramente investe in tecnologia, sicuramente investe in nuovi prodotti ma l'ultima delle priorità è la creazione di valore per gli azionisti. Inoltre la creazione di valore per gli azionisti passa anche per ulteriore diminuzione del flottante utilizzando il buy-back, che se posso, varrebbe la pena utilizzare (dal momento in cui da 7 - 8 mesi c'è un unico venditore che sistematicamente e fino a quando probabilmente non avrà finito continuerà a vendere azioni sul mercato)".

Prendeva a questo punto la parola il Presidente il quale rispondeva:

"Capisco, prendo atto delle sue considerazioni ma non ci sono risposte nel senso che si è già dato delle risposte. Noi comunque preserviamo quello che per noi è fondamentale,

ovvero crescita dell'azienda, crescita di quelle che sono le nostre aspettative e le vostre aspettative come investitori dell'investimento in questo gruppo. Questo è quello che stiamo facendo e il titolo non rispecchia sicuramente quello che siamo ma è il mercato che come sempre governa.

Preciso infine che quest'anno proprio per la motivazione che lei ha spiegato abbiamo aumentato in modo decisivo la distribuzione del dividendo. Questo proprio per assecondare quello che lei ha appena detto e per il fatto che alcuni nostri azionisti non sono contenti. Per questo abbiamo deciso di aumentare in modo considerevole la distribuzione dei dividendi".

Dopodiché, null'altro essendovi da deliberare e nessun'altro chiedendo la parola, il Presidente dichiarava conclusa l'Assemblea alle ore dodici e minuti tre (12:03), ringraziando tutti gli intervenuti.

Al presente verbale vengono allegati, debitamente firmati e affinché ne formino parte integrante:

* sub lettera **A)** l'elenco dei partecipanti all'assemblea;

* sub lettera **B)** gli elenchi dei risultati delle singole votazioni, con specifica indicazione degli aventi diritto al voto che, in proprio o per delega, hanno rispettivamente espresso voto favorevole, voto contrario o si sono astenuti, con riferimento a ciascun punto all'ordine del giorno.

Di quest'atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno, ho dato lettura al Comparsante che, dispensandomi espressamente dalla lettura di quanto allegato, lo approva e lo sottoscrive con me Notaio. Consta di sette fogli di cui si occupano ventiquattro facciate intere e parte della venticinquesima. Sottoscritto alle ore nove e minuti cinquanta.

F.TO LAURO BUORO

F.TO MATTEO CONTENTO NOTAIO - L.S.

COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA'

NICE S.P.A.

SEDE IN ODERZO – VIA PEZZA ALTA N. 13, Z.I. RUSTIGNÈ

CAPITALE SOCIALE EURO 11.600.000,00 I.V.

REGISTRO IMPRESE DI TREVISO E C.F. 02717060277

* * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto delle raccomandazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale del Collegio Sindacale, diamo atto di avere:

- partecipato alle Assemblee dei Soci ed a tutte le riunioni e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno ed ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società o dalle società controllate;
- vigilato sull'evoluzione organizzativa del Gruppo;

- vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo – contabile al fine di valutarne l'adeguatezza per le esigenze gestionali, nonché l'affidabilità per la rappresentazione dei fatti di gestione. Per lo svolgimento di tale attività siamo stati supportati dalla funzione di Internal Audit e dall'esito dei sistematici controlli svolti dalla Società di revisione BDO Italia S.p.A. sulla regolare tenuta della contabilità sociale conclusi senza evidenziare alcun fatto censurabile;
- verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione ad essi relativa, mediante verifiche dirette, informazioni assunte dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, nonché specifiche notizie assunte dalla Società di revisione;
- vigilato sulle concrete modalità di attivazione delle regole di governo societario previste dalla normativa vigente e dal codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Inoltre, nel rispetto delle citate comunicazioni della Consob, Vi forniamo le seguenti informazioni:

1. le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate sono state compiute in conformità alla legge ed allo statuto sociale. Sulla base delle informazioni acquisite abbiamo potuto accertare come esse non siano state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interesse o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

2. non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, compiute in corso d'anno con terzi, parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione e soprattutto nelle note illustrative, indicano e descrivono le principali operazioni con terzi, con parti correlate o infragruppo evidenziandone le caratteristiche ed i loro effetti economici. A tal proposito vengono richiamate le operazioni di aggregazione di impresa cui il gruppo ha dato corso nell'esercizio 2015:

- capitalizzazione della società Nice Deutschland per Euro 6.132 mila;
- capitalizzazione della società Nice Australia per Euro 1.099 mila;
- capitalizzazione della società Nice Hansa per Euro 14.650 mila;
- il 02 marzo 2015 è stata acquistata ET Systems Ltd, società Sudafricana specializzata nella produzione e commercializzazione di sistemi per l'automazione di cancelli;
- a fine marzo 2015 è stato perfezionato un accordo che permette il controllo, ed il consolidamento secondo quanto richiesto dall'IFRS 10, di Genno Tecnologia LTDA e Omegaport Equipamentos de Seguranca LTDA: le società brasiliane sono attive nella produzione e vendita di sistemi di automazione per la casa e di sistemi di sicurezza.

Abbiamo preso atto come le acquisizioni rispondano all'interesse della società ed abbiamo preso atto altresì della congruità dei prezzi pattuiti.

Abbiamo, inoltre, accertato come le ordinarie procedure operative in vigore presso il Gruppo garantiscano che tutte le operazioni commerciali con parti correlate siano concluse secondo condizioni di mercato ed in osservanza della

Procedura per il compimento delle suddette operazioni approvata dal Consiglio di Amministrazione della società il 30 novembre 2010, aggiornata in data 07 giugno 2013. A tal proposito, tali operazioni commerciali con parti correlate sono state dettagliatamente descritte nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione nella Relazione.

3. Riteniamo che le informazioni rese dagli Amministratori nella loro relazione sulla gestione e nelle note illustrative circa le operazioni di cui al precedente punto 2 siano adeguate. Con ciò facciamo anche riferimento alla descrizione delle operazioni di aggregazione di impresa.
4. Le relazioni della società di revisione BDO Italia S.p.A., rilasciate in data 29 marzo 2016, sui bilanci al 31.12.2015 individuale e consolidato della Nice S.p.A. non contengono rilievi né richiami di informativa.
5. Nel corso dell'esercizio non sono state presentate denunce ex art 2408 C.C..
6. Nel corso dell'esercizio non sono stati presentati esposti al Collegio Sindacale.
7. Nel corso dell'esercizio 2015 le società italiane ed estere del network BDO Italia S.p.A. hanno prestato servizi per complessivi € 143 mila alle Società appartenenti al Gruppo Nice S.p.A.; in particolare, € 135 mila sono relativi alla revisione contabile ed € 8 mila ad altri servizi.
8. Non ci risulta che siano stati conferiti ulteriori incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alle società incaricate della revisione né da parte di Nice S.p.A. né da parte di società da essa controllate.

9. Nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio Sindacale ha espresso un parere riguardante la proposta di rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto/cessione delle azioni proprie.
10. Nel corso dell'esercizio 2015 si sono tenute 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione e 9 riunioni del Collegio Sindacale. Si dà atto, inoltre, che il "Comitato di controllo interno e di gestione dei rischi" si è riunito 5 volte anche nella veste di "Comitato per il Compimento di operazioni con parti correlate" mentre il "Comitato per le remunerazioni" si è riunito 4 volte. A tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati ha partecipato almeno un esponente del Collegio Sindacale.
11. Non abbiamo particolari osservazioni da svolgere sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appaiono essere stati costantemente osservati.
12. Nel corso del 2015 la struttura organizzativa della Società è stata ulteriormente migliorata in modo da gestire, dirigere, coordinare e controllare lo sviluppo delle diverse attività delle società operative del Gruppo, mediante il sistematico indirizzo dei processi decisionali.
13. La funzione di Internal Audit, come già nel triennio 2013-2015, è stata nuovamente affidata al dott. Vittorio Gennaro, Amministratore Delegato della società di consulenza Operari Srl, per le annualità 2016-2018. Egli è stato rinominato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2016, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno, previo parere favorevole del Comitato per il controllo interno e sentito il Collegio Sindacale.

L'attività di Internal Audit è quindi continuata, nel corso di questo esercizio, sia con lo svolgimento di specifiche attività ispettive sia con la verifica e valutazione del sistema di controllo interno nelle Società del Gruppo suggerendo gli eventuali interventi modificativi delle carenze riscontrate, oltre a fornire supporto anche alle attestazioni rese dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari; il responsabile della funzione di internal audit, funzione istituita dalla società conformemente alle previsioni del Codice di Autodisciplina, ha supportato l'attività del Comitato controllo interno e rischi.

In data 12 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex L. 231/2001, predisposto con l'assistenza di Operari srl, che ora tiene conto delle novità normative introdotte in tema di reati di auto riciclaggio, delitti ambientali e reati societari.

Nella relazione sulla gestione viene rappresentata dagli Amministratori la prudente percezione dei rischi derivanti dall'andamento macroeconomico dei mercati e di quelli, più specifici, riconducibili al settore in cui opera il Gruppo. Infine, sulla base delle risultanze scaturite dall'attività di vigilanza svolta dall'Internal Audit e delle indicazioni emerse nei diversi incontri avuti con esponenti del Gruppo, il Collegio Sindacale dà atto che gli accertamenti svolti nel corso dell'anno non hanno fatto emergere censure al complessivo sistema di controllo interno di entità tale da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

14. Durante il 2015 la Direzione Amministrativa del Gruppo ha proseguito nel rafforzamento dei sistemi informativi aziendali delle società controllate in modo da preservare efficace presidio nella gestione dei dati e delle informazioni dell'intero Gruppo di cui gli Amministratori, nella relazione sulla gestione, hanno fornito un'efficace descrizione delle principali caratteristiche relativamente anche al sistema di controllo interno relativo ai processi dell'informativa finanziaria evidenziandone la complessiva adeguatezza e la coerenza con le più accreditate prassi diffuse sui mercati regolamentati. Il sistema informatico consente di operare il consolidamento del Gruppo in modo automatico.
15. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98, affinché le stesse forniscano le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza rilevare eccezioni.
16. Nel corso dei sistematici incontri tra il Collegio Sindacale ed i Revisori, ai sensi dell'art. 150, comma 2, D. Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.
17. Il Collegio ha verificato come la Società abbia adottato il Codice di Autodisciplina, nella nuova edizione raccomandata da Borsa Italiana nel luglio 2015, applicandone le norme e motivando le eventuali difformità, rappresentandola adeguatamente nelle relazioni più avanti indicate.
- A tal proposito si da atto che nella "Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari" di Nice Spa il Consiglio di Amministrazione ha fornito le

informazioni sulla Società e sul Gruppo in coerenza ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate nonché, parimenti, sempre in osservanza al Codice di Autodisciplina adottato, hanno reso disponibile la “Relazione annuale sulla remunerazione 2016” di Nice Spa redatta ai sensi dell’art. 123 ter del T.U.F e 84-quater del Regolamento Emittenti di Consob.

18. In sede di conclusione Vi attestiamo che dalla nostra attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di segnalazione agli Organi di Controllo o di menzione agli Azionisti.
19. Esprimiamo, infine, l’assenso, per quanto di nostra competenza, all’approvazione del bilancio dell’esercizio 2015 come presentato dal Consiglio di Amministrazione con la Relazione sulla Gestione, ed alla proposta di distribuzione del dividendo di Euro 0,0703 per azione formulata dal Consiglio medesimo.

Oderzo, 29 marzo 2016

PER IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

dott. Giuliano Saccardi

Firmato

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt.14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della Nice S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Nice S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni delle voci nel patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, comma 3, del Dlgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Nice S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile dall'allora revisore in carica che ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio con relazione emessa in data 27 marzo 2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art.123-bis, comma 4, del Dlgs.58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Nice S.p.A., con il bilancio d' esercizio della Nice S.p.A.. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Nice S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Padova, 29 marzo 2016

BDO Italia S.p.A.

Stefano Bianchi
Socio

COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETÀ